



ASSOCARTA



CONFINDUSTRIA  
PER LA SOSTENIBILITÀ

**UN  
ANNO  
CON ASSO  
CARTA  
LE ATTI  
VITA** 2013

2014





**UN  
ANNO  
CON ASSO  
CARTA  
LE ATTI  
VITA 2013**

# 100 % informazione 30% di foreste in più

## Naturalmente io ♥ la carta

Le foreste europee, che forniscono legno per produrre la carta, sono il 30% in più rispetto al 1950.†  
In pratica, ogni anno sono cresciute dell'equivalente di 1 milione e mezzo di campi da calcio.

Inoltre la fibra di cellulosa può essere riciclata fino a 7 volte. E con 2.000 chili riciclati al secondo††, la carta è il materiale più riciclato in Europa. Lunga vita alla carta!

† elaborazione Two Sides su dati FAO 2010;  
†† fonte ERPC 2010

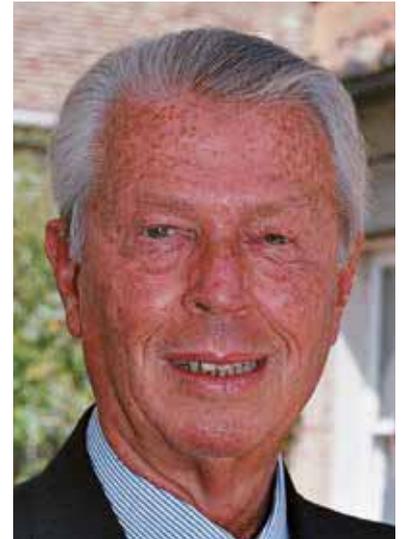
Two Sides è un'iniziativa della comunicazione su carta e promuove la produzione e l'uso responsabile della carta e della stampa.

Per saperne di più visita:  
[www.twosides.info/it](http://www.twosides.info/it)



il lato  
verde  
della  
carta





Ho la fortuna di viver nel mondo della carta dal 1961, anno in cui vincevo un concorso alla cartiera Sterzi di Milano. Dunque «una carriera di carta» durante la quale ho potuto conoscere ed essere parte della storia dell'industria in Italia.

Eh si perché la storia della carta è anche la cronaca dell'industrializzazione dell'Italia.

Le carte grafiche, le carte da imballaggio, quelle per usi speciali e da ultimo quelle tissue non sono che una parte della storia dell'Italia e della società italiana, ormai sempre più europea, che sta subendo profonde trasformazioni. Proprio agli inizi degli anni 60 l'industria cartaria ha cominciato a muoversi. Era molto diversificata allora. In Italia c'erano oltre 300 stabilimenti di dimensioni più ridotte rispetto a oggi. Oggi la situazione è molto diversa.

Ma mai come nell'anno passato, e in quello in corso, si è parlato di industria, di manifattura e di fabbrica, addirittura.

Troppe volte per parlare di situazioni di crisi. Altre, invece, per ricordare l'importanza dell'industria sotto il profilo economico e della coesione sociale.

Di ciò dobbiamo dare merito al Presidente Squinzi, alla sua squadra, che più volte hanno sottolineato che «mettere a rischio la manifattura italiana vuol dire minare a fondo la coesione sociale e la vita delle comunità».

Un particolare apprezzamento anche al Vicepresidente Tajani che ha fortemente sostenuto la nuova strategia europea sulla politica industriale secondo cui entro il 2020 il 20% del PIL dovrà provenire dall'industria.

Insomma è in corso una forte rivalutazione dell'industria, innanzi tutto sotto il profilo economico, dopo anni di ubriacatura della finanza d'assalto, causa primaria, anche se non unica, della Grande Crisi.

Si scrive di «industrial compact» (dopo anni di «fiscal compact») e addirittura di «industrial renaissance». E la rivalutazione c'è stata anche sotto il profilo culturale, molti testi pubblicati lo attestano.

Ora occorre guardare al futuro.

E siccome guardare al futuro è l'attitudine comune all'ottimista e al pessimista, vorrei arruolarmi nel primo gruppo, in quanto si può e si deve arrestare l'onda lunga del declino.

L'industria cartaria è il paradigma dell'industria manifatturiera, ancora ben piantata nel tessuto sociale e produttivo del nostro Paese. Essa è una risorsa per il Paese.

Manca ancora tuttavia, quella politica industriale che affronti e risolva senza indugio le criticità esistenti in funzione degli obiettivi generali e che possa restituire all'industria, e a quella cartaria in particolare, la possibilità di tornare a crescere e generare valore per sé e per il Paese. A questi obiettivi abbiamo cercato di contribuire come Assocarta nell'anno trascorso e in questo volume ne troverete un buon resoconto.

Buona lettura!

*Paolo Culicchi*

*Presidente Assocarta*

# IGIENE

Accettate compromessi?

# HYGIENE

Do you accept compromises?

## L'IGIENE DELLE MANI È IMPORTANTE

Non basta lavarle accuratamente. Bisogna anche ASCIUGARLE CORRETTAMENTE

> Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di asciugarsi le mani con asciugamani monouso.



## HAND HYGIENE IS IMPORTANT

It's not enough to wash hands accurately. You also have to DRY THEM CORRECTLY

> Also the World Health Organization recommends to dry hands with disposable towels.



- ✗ Batteri sulle dita delle mani +194%\*
- ✗ Dispersione di batteri fino a 0,25 m dall'apparecchio

Mani asciutte al 90% in 47 secondi

- ✗ Bacteria on finger pads +194%\*\*
- ✗ Bacteria spread up to 0,25 m from device

→ 90% dry hands after 47 seconds

**ASCIUGAMANI AD ARIA CALDA**  
*Warm air dryer*



- ✓ Batteri sulle dita delle mani -76%\*
- ✓ Nessuna dispersione di batteri

Mani asciutte al 90% in 10 secondi

- ✓ Bacteria on finger pads -76%\*\*
- ✓ No bacteria spread at all

→ 90% dry hands after 10 seconds

**DISTRIBUTORI DI ASCIUGAMANI DI CARTA**  
*Paper towels dispenser*



- ✗ Batteri sulle dita delle mani +42%\*
- ✗ Dispersione di batteri fino a 2 m dall'apparecchio

Mani asciutte al 90% in 10 secondi

- ✗ Bacteria on finger pads +42%\*\*
- ✗ Bacteria spread up to 2 m from device

→ 90% dry hands after 10 seconds

**ASCIUGAMANI A LAMA D'ARIA**  
*Jet air dryer*

\* Studio dell'Università di Westminster commissionato da ETS. Ricerca bibliografica indipendente pubblicata su Mayo Clinic Proceeding \*\* Study by the University of Westminster commissioned by ETS. Independent literature search published on Mayo Clinic Proceeding



ASSOCARTA

REALIZZATO DA ASSOCARTA SERVIZI SRL

---

## INDICE

1. AMBIENTE E SANITÀ	6
2. RICERCA E TECNOLOGIA	13
3. MATERIE PRIME	15
4. ENERGIA	18
5. TRASPORTI	31
6. RISORSE UMANE	33
7. SICUREZZA	39
8. EDUCATION	41
9. CENTRO STUDI	43
10. COMUNICAZIONE	44
11. CEPI E ADG	61
ORGANI ASSOCIATIVI E CARICHE	62
LA STRUTTURA ASSOCARTA	64
I SOCI ASSOCARTA	65
I SOCI AGGREGATI	67



## EOW: per la prima volta un provvedimento ambientale respinto dal Parlamento UE



### 1. AMBIENTE E SANITÀ

#### Rifiuti

*di Massimo Medugno*

Nella seduta del 10 dicembre 2013 il Parlamento Europeo ha votato la risoluzione che ha respinto la proposta di regolamento per l'EOW per la carta con 606 voti a favore e 77 contrari, incaricando il Presidente di trasmettere la stessa al Consiglio e agli Stati membri.

Per la prima volta un provvedimento ambientale della Commissione è stato respinto dal Parlamento UE! Segno che l'azione di CEPI e delle associazioni nazionali (tra cui Assocarta, non a caso tra i primi firmatari della risoluzione alcuni parlamentari italiani) è stata incisiva e profonda.

La proposta era stata oggetto di critiche da parte dell'industria cartaria europea in quanto essa disciplinava molto bene l'EOW (quando cioè la carta cessa di essere rifiuto) ma ne ignorava completamente il fine «nobile»: cioè che il materiale, per dare origine a un vantaggio per l'ambiente, deve essere riprocessato in uno stabilimento, unico ed effettivo momento in cui il risparmio delle risorse e il loro uso più efficiente si concretizza.

I motivi dell'opposizione dell'industria cartaria erano i seguenti:

- la proposta di regolamento del Consiglio non è compatibile con la finalità e il contenuto della Direttiva Rifiuti n. 98/2008;
- la proposta di regolamento del Consiglio eccede le competenze di esecuzione conferite alla Commissione dall'atto di base;
- la Commissione non ha valutato correttamente le conseguenze della proposta di regolamento sul riciclaggio della carta e sulle spedizioni nei paesi terzi di rifiuti di carta sotto forma di prodotti, senza peraltro spiegare alla commissione le ragioni che giustificano lo spostamento della perdita della qualifica di rifiuto dalla fase successiva alla rilavorazione nelle cartiere (ovvero quella finora presa in considerazione) a quella che precede tale rilavorazione.

Insomma, se la proposta fosse stata approvata l'EOW carta sarebbe stato ridotto a un vuoto simulacro.

Inoltre, sempre in questa ipotesi, secondo l'industria cartaria europea, avremmo avuto le seguenti conseguenze:

- l'incremento immediato dei costi produttivi per l'industria cartaria europea, valutabile

## Benchmark per il settore

Pasta kraft fibra corta	0,120 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate
Pasta kraft fibra lunga	0,060 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate
Pasta al solfito e meccanica	0,020 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate
Pasta da riciclo di macero	0,039 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate
Giornale	0,298 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate
Carte fini patinate	0,318 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate
Carte fini naturali	0,318 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate
Tissue	0,334 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate
Testliner e fluting	0,248 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate
Cartone e cartoncino	0,237 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate
Cartone e cartoncino patinato	0,273 kg CO <sub>2</sub> /tonnellate
Altre carte:	
Consumo storico di calore	0,0623 ton CO <sub>2</sub> GJ
Consumo storico di combustibile	0,0561 ton CO <sub>2</sub> GJ

Fonte Assocarta.

annualmente in 4.3 miliardi di € (+9,8%), spazzando via quello che risulta, al momento, un'importante leva competitiva l'unico vantaggio nei confronti dei principali competitor;

- il collasso delle best practices europee sulla carta da macero, portando inevitabilmente a chiusure e licenziamenti, anche di tante piccole e medie imprese, con una perdita valutabile in Europa nell'ordine di 20.000 posti di lavoro «verdi» per il comparto e di altri 140.000 nell'indotto. Un conto assolutamente inaccettabile da pagare, soprattutto in questo momento;
- a causa dell'incremento dell'export e della minore disponibilità di carta da macero (il cui utilizzo richiede meno energia), la crescita della domanda di energia nell'ordine dell'8% e di emissioni in atmosfera del 16%. Infatti, l'export di carta da macero verso l'Asia significa una perdita annuale di energia valutabile intorno ai 32 GWh, un ulteriore costo a carico dei contribuenti comunitari di 3,6 miliardi di €, tre volte di più rispetto al valore generato dalla vendita di questa risorsa all'Asia.

Una perdita annuale che, come ricordato, andrebbe ad aggiungersi a un aumento dei costi sociali, alla perdita di posti di lavoro e alla chiusura di molti stabilimenti.

## Le autorizzazioni ambientali e la direttiva sulle emissioni industriali (IPPC – IED)

di Massimo Ramunni

La direttiva 2010/75 sulle emissioni industriali (c.d. IED – Industrial Emissions Directive) disciplina le autorizzazioni in campo ambientale per gli impianti industriali tra cui anche i produttori di paste per carta e le cartiere con capacità produttiva superiore a 20 tonnellate al giorno. La direttiva IED sostituisce la precedente direttiva 1996/61 (c.d. IPPC – Integrated Pollution Prevention and Control) che, recepita in Italia da ultimo con il testo unico ambientale (D.lgs 152/06) richiede l'ottenimento di un'autorizzazione ambientale all'esercizio basata sulle migliori tecniche disponibili (c.d. AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale) a massima garanzia della qualità ambientale dei processi produttivi. La direttiva IED accorpa, inoltre, altre direttive tra cui quella sui grandi impianti di combustione (2001/80) e quella sugli impianti di incenerimento (2000/76) e, soprattutto, introduce un approccio più rigido nella definizione delle prescrizioni ambientali per gli impianti industriali. Con la nuova IED le linee guida sulle migliori tecniche disponibili (c.d. BREF Report)

COME FARE IL MIGLIOR USO DELLE NOSTRE RISORSE NATURALI?



**Utilizza il legno e la carta da macero per la produzione di carta e solo alla fine per produrre energia!**

diventano infatti documenti vincolanti contenenti i valori dei limiti di emissioni per tutti gli impianti produttivi. Questa nuova logica abbandona quindi il principio di sussidiarietà per centralizzare i processi decisionali e rappresenta un passo indietro rispetto all'approccio integrato, costituendo una forte criticità soprattutto per industrie, come quella cartaria, caratterizzate da una molteplicità di imprese, anche di piccole dimensioni, fortemente specializzate e flessibili, e da un territorio complesso ed eterogeneo. Nel corso del 2013 Assocarta, in coordinamento con Confindustria, ha seguito i lavori, ancora in corso, di predisposizione del testo di recepimento della direttiva IED in Italia, segnalando in particolare alcune criticità sui tempi di aggiornamento delle autorizzazioni, i costi delle istruttorie e la definizione di modifica sostanziale, opponendosi in particolare a proposte che andassero, contro anche la delega espressa dal Parlamento, ad appesantire la normativa nazionale rispetto a quanto contenuto nella direttiva stessa.

In questo contesto assume quindi ancora maggiore rilievo l'attività di revisione del BREF Report per il settore cartario i cui lavori sono in corso fin dal 2007. La revisione del documento viene seguita direttamente da Assocarta e dalla Commissione Ambiente della CEPI, che ha istituito dei gruppi di lavoro composti da esperti indicati dalle associazioni nazionali. Per l'Italia partecipano 20 esperti provenienti da diverse cartiere, più i rappresentanti dell'associazione stessa. Nel corso del 2013 Assocarta, in pieno coordinamento con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni, ha partecipato in rappresentanza dell'Italia ai lavori del Technical Working Group organizzati dal JRC, l'Istituto europeo che cura la redazione dei BREF Report. Ai lavori ha partecipato anche una numerosa delegazione industriale coordinata da CEPI e l'ing. Crida di Burgo Group, in qualità di esperto nella produzione di paste meccaniche. Al termine della settimana di negoziazioni si è giunti alla definizione di una bozza di documento che



dovrà ora essere valutata dalle Istituzioni europee. Evidenziamo che i nuovi BREF Report presentano l'indicazione dei BAT AELs, ovvero i valori di emissione di riferimento raggiungibili con l'applicazione delle BAT che saranno il futuro riferimento per tutte le autorizzazioni integrate ambientali. Il dibattito nel corso dei lavori del Technical Working Group si sono quindi focalizzati in particolare sul capitolo del BREF Report denominato «BAT Conclusions», dove sono raccolte le conclusioni del documento, la lista delle migliori tecniche disponibili con il loro livello di applicabilità e i BAT AELs. Proprio su quest'ultimi si sono concentrate le maggiori discussioni e si è giunti a soluzioni non sempre condivise. In particolare al termine dei lavori la delegazione Italiana, guidata dalla Dott.ssa Nicoletta Trotta del Ministero dell'Ambiente, ha espresso due posizioni di dissenso formali, una sul BAT AELs relativo alle emissioni di fosforo, eccessivamente penalizzante per gli impianti con produzioni basate sul macero, e una relativa all'impiego di acqua.

### **I cambiamenti climatici e la direttiva sull'Emissions Trading Scheme (ETS)**

Dal 2005 il settore cartario è sottoposto al regime della direttiva 2003/87/CE (c.d. Emissions Trading Scheme), con la quale l'Unione Europea ha istituito un sistema di scambio di quote di emissione di gas serra tra i settori ad alta intensità energetica. Il sistema, che nei primi 8 anni di funzionamento è stato regolato dal D.lgs 216 del 4 aprile 2006, garantiva alle imprese di disporre a titolo gratuito a inizio di ogni anno di un determinato numero di crediti di emissione stabilito dallo Stato in funzione delle emissioni storiche di ogni impianto e imponeva alle imprese di restituire al termine di ogni anno un numero di crediti di emissione pari alle emissioni di CO<sub>2</sub> rilasciate in atmosfera. La differenza, in eccesso o in difetto, poteva essere rispettivamente collocata o acquistata sul mercato.

Con il 2013 è iniziato un nuovo sistema, definito con la revisione della direttiva avvenuta nel 2009 e recepito in Italia con il D.lgs 30 del 13 marzo 2013, che



prevede un sistema centralizzato a livello europeo di assegnazione delle quote. Il nuovo sistema prevede in larga misura il ricorso a meccanismi onerosi di distribuzione delle quote, salvo parziali assegnazioni a titolo gratuito per le emissioni industriali, definite a livello europeo e variabili in funzione dell'esposizione del settore al rischio di delocalizzazione per effetto della forte competizione internazionale (c.d. carbon leakage). Il settore cartario, pur essendo stato riconosciuto ad alto rischio di delocalizzazione, ha ricevuto un'assegnazione di quote in grado di coprire in media solamente il 60% del fabbisogno in quanto il nuovo sistema di assegnazione non riconosce quote alla produzione di energia elettrica, neanche se prodotta con impianti cogenerativi ad alta efficienza come quelli cartari. Le quote a disposizione delle imprese si sono inoltre ulteriormente ridotte per effetto dell'applicazione di un fattore di correzione intersettoriale, che si applica indipendentemente dal livello di efficienza raggiunto delle imprese, penalizzando quindi anche le imprese europee più virtuose.

Per assistere le imprese già dal 2004 Assocarta, prima tra le associazioni industriali, ha realizzato per i propri Soci una linea guida specifica per il monitoraggio delle emissioni che, predisposta nella forma di una procedura operativa, si integra ai sistemi di gestione della qualità o dell'ambiente già presenti in azienda. Negli ultimi anni si sono anche realizzati, in coordinamento con Assindustria Lucca e con Certiquality, degli incontri di aggiornamento, volti ad aiutare le imprese nella compilazione dei moduli

per l'assegnazione delle quote e nella redazione del nuovo Piano di monitoraggio per il periodo 2013-2020.

È stata inoltre attivata una nuova convenzione con Certiquality che prevede condizioni agevolate per i Soci per l'effettuazione della verifica delle emissioni e altre attività legate alla contabilizzazione del carbonio. Segnaliamo, inoltre, il sempre valido documento realizzato con il supporto della Stazione Sperimentale Carta, Cartoni e Paste per Carta (ora Innovhub) nel quale è stato possibile provare che il carbonato di calcio utilizzato in cartiera come materiale di carica non è responsabile di emissioni di gas serra. Assocarta, inoltre, ha continuato anche nel 2013 a supportare le imprese impegnate negli aggiornamenti autorizzativi e nel monitoraggio delle emissioni, intervenendo quando necessario come interfaccia con l'Autorità competente.

Assocarta ha partecipato, in coordinamento con Confindustria, alle negoziazioni con le Autorità competenti per la definizione di un regime agevolato per le imprese a ridotte emissioni che hanno ottenuto di essere assoggettate a un sistema alternativo all'Emissions Trading (c.d. Opt-out per i piccoli emettitori).

Da segnalare, infine, gli sforzi fatti, e al momento ancora senza risultato, per assicurare anche alle imprese italiane la compensazione dei costi indiretti, ovvero quelli derivanti dall'incremento del prezzo dell'energia elettrica, già prevista in altri Paesi europei quali Germania, Regno Unito, Spagna e Norvegia.

## I tempi di attuazione del REACH

Tempi dall'entrata in vigore (giugno 2007)	Scadenza	Obblighi del Produttore/Importatore
3.5 anni	1° dicembre 2010	Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in: • Prodotte o importate in quantità maggiore di 1000 t/a • Classificate come CMR (categoria 1 e 2) • Classificate sotto le frasi di rischio R50/53 e prodotte/importate in quantità maggiore o uguale a 100 t/a
6 anni	1° giugno 2013	Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in prodotte o importate in quantità compresa tra 100 e 1000 t/a
11 anni	1° giugno 2018	Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in prodotte o importate in quantità compresa tra 1 e 100 t/a

Fonte Federchimica.

A livello europeo Assocarta partecipa ai lavori della Commissione Energia di CEPI, impegnata nel 2013 nel seguire i lavori di aggiornamento della lista dei settori in carbon leakage, al fine di assicurare la permanenza del settore nell'elenco dei settori a più alta esposizione al rischio di delocalizzazione per effetto dei costi del sistema Emissions Trading e che assicura quindi l'assegnazione a titolo gratuito delle quote di emissione.

CEPI si è inoltre impegnata nel contrastare i tentativi della Commissione UE di intervenire sul sistema di mercato delle quote, aventi l'obiettivo di innalzare fittiziamente il valore dei crediti delle emissioni e quindi i costi a carico delle imprese, a parità di beneficio ambientale. Grazie agli interventi di CEPI, in coordinamento con le altre associazioni industriali europee, gli interventi sulla direttiva si sono alla fine limitati allo spostamento (c.d. backloading) di parte delle assegnazioni tramite asta, che non ha portato a significativi incrementi di oneri per le imprese.

## La normativa sulle sostanze chimiche e il regolamento REACH

Il primo giugno 2007 è entrato in vigore il regolamento comunitario REACH (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals) e si sta applicando gradualmente a partire dal giugno 2008. Una volta a regime, in Europa le sostanze chimiche non potranno essere prodotte, importate o commercializzate senza essere state preventivamente registrate. Per gli impianti cartari il regolamento prevede adempimenti sia in quanto utilizzatori di sostanze chimiche d'acquisto sia in quanto produttori di articoli, ovvero la carta. Al riguardo ricordiamo che la principale materia prima dell'industria cartaria, ovvero la fibra di cellulosa è esente dagli obblighi di registrazione, così come il macero. La Commissione Ue ha infatti riconosciuto (CA/2008/24 rev.2 del 29 ottobre 2008), ai fini della classificazione nel REACH, l'equivalenza tra la cellulosa e la carta da macero selezionata,



ritenendo quindi anch'essa esclusa dall'obbligo di registrazione. Nelle linee guida sull'applicazione del REACH alle sostanze di recupero realizzate da Confindustria nel 2010, alla cui stesura ha partecipato anche Assocarta, sono illustrate nel dettaglio le diverse casistiche relative alle carte da recupero. Sempre in materia di sostanze chimiche, ricordiamo che la carta, in quanto articolo, non è una sostanza chimica e non è soggetta alla redazione di una scheda di sicurezza. Già da diverso tempo Assocarta mette comunque a disposizione delle imprese una linea guida per la stesura di una «scheda informativa carta» che riassume le principali informazioni di sicurezza e che può essere utilizzata per informare i clienti e gli utilizzatori dei prodotti cartari.

### **SISTRI: sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti**

*di Stefano Vinciguerra*

Nel 2009 viene istituito il **Sistri** [[www.sistri.it](http://www.sistri.it)] il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'art. 14-bis del D.L. n. 78/2009 convertito dalla Legge n. 102 dello stesso anno.

Il Sistri, la cui gestione è affidata al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, nasce per informatizzare l'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale e dei rifiuti urbani per la Regione Campania, per semplificare le procedure e gli adempimenti gestendo in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato, per

garantire maggiore trasparenza e prevenzione dell'illegalità.

Dopo i numerosi rinvii dell'avvio dell'operatività del sistema, nel 2013, con l'approvazione dell'art. 11 del D.L. n. 101 convertito con la legge 125/2013 viene stabilito che il SISTRI partirà il 1° ottobre 2013 per gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale, o che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi, inclusi i nuovi produttori di detti rifiuti.

Per i produttori iniziali di rifiuti pericolosi e per i Comuni e le imprese di trasporto dei rifiuti urbani del territorio della Regione Campania, il termine di avvio dell'operatività del SISTRI è invece fissato al 3 marzo 2014.

Segnaliamo che il decreto n. 150/2013 cosiddetto «decreto mille proroghe» ha prorogato al 31 dicembre 2014 il periodo del «doppio binario» ossia l'utilizzo contestuale del sistema cartaceo di tracciamento dei rifiuti (formulari di identificazione rifiuti e registro di carico e scarico) e del sistema SISTRI. Le sanzioni relative al SISTRI durante questo periodo non saranno applicate.

Infine, con la pubblicazione del DPCM 12 dicembre 2013 (Supplemento ordinario n. 89 alla Gazzetta ufficiale del 27 dicembre 2013) sono state date le istruzioni per la compilazione del nuovo MUD che dovrà essere utilizzato per le dichiarazioni da presentare sino alla piena entrata in operatività del Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI).



Innoviamo ogni giorno  
per migliorare l'operatività  
del settore



## 2. RICERCA E TECNOLOGIA

di Massimo Ramunni

### **Innovhub Stazioni Sperimentali per l'Industria – Divisione carta**

Con il passaggio della Stazione sperimentale carta, cartoni e paste per carta in Innovhub Stazioni Sperimentali per l'Industria (Innovhub-SSI) si sono rafforzate le attività a sostegno delle cartiere italiane sia nel campo della ricerca che delle analisi di laboratorio. La struttura della Stazione Sperimentale è suddivisa in un'area tecnica, con competenze sui processi di produzione cartaria, il controllo della qualità del prodotto e l'ambiente, un'area idoneità contatto alimenti, che si occupa di analisi nel campo degli imballaggi a base carta per gli alimenti, e un'area di microbiologia. Nell'ambito di Innovhub-SSI le sue attività si integrano ora con le competenze delle altre Stazioni sperimentali (divisioni combustibili, oli e grassi, seta) che vi fanno parte. La Divisione carta attualmente partecipa a livello Europeo al progetto di ricerca europeo NEWGENPAK (New Generation of Functional Cellulose Fibre Based Packaging Materials for Sustainability) e a progetti finanziati a livello regionale o nazionale, ovvero: NACTIVEPACK (Nuovo sistema sostenibile di confezionamento attivo per la valorizzazione delle carni fresche), e PACKPROLIFE (Nuove soluzioni di imballaggio attivo a base di propoli italiana per la estensione della shelf life di prodotti alimentari nazionali tipici di largo consumo). Nel corso del 2013 Innovhub Divisione carta

ha inoltre coordinato il progetto di ricerca dell'Europa Centrale EcoPaperLoop, avente la finalità di studiare le migliori soluzioni per la raccolta e riciclo delle carta. Nell'ambito del progetto vi è anche la definizione di una metodica di analisi della riciclabilità degli imballaggi in carta che prende le mosse, tra l'altro, anche dal Metodo di prova Aticelca 501-11.

### **Two Team Project**

Nel corso della Paper Week 2013, CEPI ha presentato i risultati di un anno di lavoro del «Progetto Two Team». Attraverso due squadre di esperti, sono stati analizzati i progetti più innovativi e promettenti che permettano sul medio-lungo periodo di trasformare l'industria cartaria europea e avvicinarla agli ambiziosi obiettivi della Commissione Ue che propone di ridurre le emissioni di gas serra del continente dell'80% al 2050. Obiettivi così ambiziosi possono essere raggiunti solo con una trasformazione radicale di ogni processo industriale e CEPI ha voluto con questo lavoro verificare quali potenziali può esprimere il settore cartario.

Il concorso di idee, votate poi sul Web, ha portato alla luce 8 idee progettuali fortemente innovative e futuristiche, per alcune delle quali è già partita la progettazione dell'attività di ricerca e sviluppo.

I titoli delle otto idee progettuali sono:



- DES (Produzione della cellulosa a bassa temperatura e pressione con solventi eutettici)
- Flash condensing with Steam
- Steam
- DryPulp for cureformed paper
- Supercritical CO<sub>2</sub>
- 100% Electricity
- Functional Surface
- The Toolbox to Replicate

Una breve descrizione delle innovazioni alla base di questi progetti è contenuta nella pubblicazione «Unfold the Future» realizzata da CEPI. Le aziende associate possono accedere ai materiali di approfondimento facendone richiesta ad Assocarta.

### **Piattaforma tecnologica forestale**

Le piattaforme tecnologiche sono lo strumento definito dalla Commissione Europea per indirizzare e coordinare le attività di ricerca e sviluppo a livello comunitario. Sono quindi una piattaforma di scambio in cui le esigenze in termini di ricerca delle imprese si incrociano con le capacità e le competenze espresse dagli Istituti di ricerca nazionali al fine di definire le priorità di ricerca per il futuro dell'industria e rappresentano il riferimento per le Istituzioni impegnate nella definizione dei programmi di ricerca. La filiera foresta-legno-carta è stata una delle prime a costituire la propria piattaforma tecnologica, la Forest Technology Platform (FTP – [www.forestplatform.org](http://www.forestplatform.org)) e a renderla pienamente operativa, realizzando la propria Agenda strategica per la ricerca.

La posizione dell'industria cartaria nella FTP è coordinata dal Comitato innovazione di CEPI mentre Assocarta

coordina le attività della Piattaforma tecnologica forestale italiana per la parte di competenza cartaria.

### **Commissione carta UNI**

La Commissione Carta UNI, l'ente di normazione italiano, partecipa alle attività di normazione europea del CEN (Ente di normazione europeo) e internazionale dell'ISO (Ente internazionale di normazione), oltre ad avere una propria attività di normazione a livello nazionale. La normativa tecnica e i metodi di prova sono uno strumento sempre più indispensabile per regolare i rapporti tecnici e commerciali tra gli operatori della filiera, rappresentano il riferimento per la definizione e la verifica in laboratorio delle prestazioni qualitative delle materie prime acquistate e delle carte realizzate. Data la particolare rilevanza per il settore, è da segnalare la revisione che si è conclusa nel corso del 2013 della norma UNI EN 643/2002 e i cui lavori sono stati seguiti sia dal Comitato Riciclo di CEPI che direttamente da Assocarta. La norma stabilisce la classificazione delle diverse qualità di carta da macero e indica i requisiti di purezza per le materie prime secondarie dell'industria cartaria. La norma è stata quindi approvata e pubblicata nel 2014. Di rilevanza per l'industria nazionale anche le attività dei gruppi di lavoro CEN relativi alle norme tecniche per le carte per alimenti e per le carte tissue. In materia di buone pratiche di laboratorio rientra anche il Servizio Europeo di Correlazione Metodi e Strumenti (Comparative Testing Service), coordinato dal Gruppo Ricerca di CEPI a cui partecipa anche la Innovhub Divisione Carta, che si occupa di fornire gli indirizzi utili ad assicurare la confrontabilità dei risultati tra laboratori di analisi.

“

## La “Due Diligence”: un impegno costante del settore

”

### 3. MATERIE PRIME

#### Consulta Nazionale per le Foreste, il Legno e la Carta

di Stefano Vinciguerra

Assocarta, in ambito nazionale, partecipa all'attività di coordinamento tra gli attori della filiera forestale assicurata dalla Consulta nazionale per le foreste, il legno e la carta, presieduta dal Cavaliere del Lavoro Alfredo Diana. Tra le principali attività svolte dalla Consulta nel 2013 ricordiamo:

- Assemblea ANARF – Costituzione Comitato Tecnico Scientifico.
- Accademia Italiana Scienze Forestali-Inaugurazione Anno Accademico.
- Convegno Vallombrosa 14 giugno «Quali



responsabilità per i Boschi? Aspetti antropologici per il lavoro del forestale. Problematiche sugli incendi boschivi».

- Partecipazione Quirinale consegna Premio Leonardo.
- Vari incontri organizzazione IV Congresso Selvicoltura Firenze 25-26 novembre 2013.
- Stampa Atti Convegno per «La difesa del Bosco».
- Incontro Direzione Giardini Quirinale per organizzazione Convegno Castelporziano.
- Riunioni sulla Formazione professionale con associati consulta per organizzazione Convegno Castelporziano.
- Treviso – partecipazione incontro sulla Formazione.
- Stampa Atti Convegno Castelporziano.
- Varie riunioni presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la predisposizione del Piano della Filiera Foreste Legno – Carta 2012-2014.
- Novembre 2013 – Quirinale – Giornata dell’Albero alla presenza del Presidente della Repubblica.

#### Le politiche ambientali di prodotto e l’Ecolabel

di Massimo Ramunni

Le politiche di sostegno all’acquisto di prodotti verdi sono numerose e vanno dai requisiti per l’acquisto di prodotti forestali nell’ambito delle



politiche di «acquisto verde» da parte delle Pubbliche amministrazioni (c.d. GPP – Green Public Procurement), ai criteri per l’ottenimento dell’Ecolabel. Il Comitato Ambiente CEPI segue la revisione periodica dei criteri Ecolabel, in particolare quelli relativi alle carte grafiche e alle carte per uso domestico, oltre al più recente criterio per le carte da giornale, adottato nel gennaio 2012.

Altre iniziative di tipo privato, che sono seguite da Assocarta, sono relative all’impronta di carbonio (c.d. carbon footprint), alla gestione dell’acqua (water stewardship e water footprint) e ai sistemi di gestione sostenibile delle foreste (FSC e PEFC) e relativa catena di custodia. Anche nel 2013 Assocarta ha seguito con CEPI le procedure di aggiornamento dei criteri internazionali FSC con l’obiettivo di giungere a una revisione dei criteri relativi all’etichettatura per i prodotti riciclati, con l’obiettivo di far rimuovere le improprie distinzioni tra maceri pre e post-consumo. Nel corso dell’anno Assocarta ha inoltre espresso le proprie perplessità, condivise con CEPI, in merito al sistema di rendicontazione online proposto da FSC e denominato OCP (Online Claim Platform), invitando le imprese a non partecipare ai test del sistema, ritenuto eccessivamente oneroso e invasivo per le imprese aderenti. Infine, nel corso del 2013, Assocarta ha supportato le imprese italiane (Lucart, Reno De Medici e Sofidel) impegnate nel progetto istituito dalla Commissione Ue per la redazione di standard con cui calcolare l’impronta ecologica di prodotto (c.d. Environmental Product Footprint).

### **Le politiche forestali e il regolamento sulla dovuta diligenza contro il taglio illegale di legno**

Il regolamento europeo 995/2010 stabilisce il divieto, a partire dal 3 marzo 2013, della commercializzazione in Europa di legno e suoi derivati ottenuti da pratiche forestali illegali nel Paese di origine e impone l’adozione da parte degli operatori di un sistema di dovuta diligenza che preveda la valutazione del rischio di commercializzare tali materiali e l’adozione di misure di minimizzazione del suddetto rischio al momento della prima immissione del materiale nel mercato europeo. Tali obblighi si applicano anche alla cellulosa e alla carta commercializzate sul mercato europeo, con esclusione del macero, della carta riciclata e dei prodotti stampati.

Il sistema, detto di Dovuta Diligenza, prevede inoltre un obbligo di tracciabilità dei materiali lungo la filiera di produzione.

L’attuazione del regolamento in Italia non si è ancora completata. Nel corso del 2012 è stata individuata l’Autorità Competente Nazionale nel Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) che si avvarrà del Corpo Forestale dello Stato per operare i controlli previsti dal Regolamento n. 995 su operatori e commercianti. Non sono però ancora state determinate le procedure amministrative e le sanzioni per violazione delle disposizioni.

A livello europeo, Assocarta ha seguito la redazione di specifiche Linee Guida degli Stati Membri, che sono state pubblicate nel febbraio 2013 e aggiornate



a novembre. In particolare, si è fatta parte attiva affinché nel documento ci fossero importanti elementi di chiarimento e semplificazione per i materiali compositi, tra cui rientrano la cellulosa e la carta. Nel corso del 2013, attraverso riunioni congiunte delle Commissione Ambiente e Paste per Carta di Assocarta, si è giunti alla redazione di uno strumento per la valutazione del rischio di illegalità dei prodotti in legno, sviluppato a partire da un'idea messa a disposizione dalla Favini e condivisa tra tutte le aziende associate e il Consorzio Conlegno, al quale Assocarta aderisce. Quest'ultimo, inoltre, ha sviluppato un sistema di gestione che consente alle imprese associate di dotarsi di procedure di dovuta diligenza conformi ai dettami del regolamento garantendo al contempo il minor impatto possibile in termini di oneri amministrativi e di limitazioni all'approvvigionamento di materia prima. Conlegno nel corso del 2013 è stata riconosciuta dalla Commissione Europea quale organizzazione di monitoraggio ai sensi del regolamento. Assocarta ha infine sempre attivo un desk informativo per le imprese associate dedicato all'applicazione del Regolamento (Stefano Vinciguerra, 06-5919131, stefano.vinciguerra@assocarta.it).

## **Conai e Comieco**

*di Massimo Medugno*

Nel corso dell'anno, con il forte coinvolgimento di Assocarta e del Consigliere Pasquini, il CdA Conai ha approvato l'applicazione del Contributo dal 1° gennaio 2014 ai rotoli, tubi e cilindri aventi natura di imballaggio. Sono stati, quindi, esclusi dalla definizione di imballaggio rotoli, tubi e cilindri che sono utilizzati su macchinari di produzione in uno o più stabilimenti di una stessa società, per effettuare una successiva fase di lavorazione. Quando invece il passaggio da uno stabilimento all'altro configura una vendita, anche se tra soggetti industriali, i rotoli, i tubi e cilindri sui quali è avvolta la carta sono imballaggi a partire dal 1° gennaio 2014. In questo caso però non sono assoggettati al relativo contributo ambientale e questo rappresenta il più consistente risultato dell'azione svolta da Assocarta tramite il Consigliere Pasquini. Sono, invece, assoggettati a contributo ambientale rotoli, tubi e cilindri che vadano alla distribuzione e consumatore finale. In prospettiva si dovrà ora lavorare per giungere a una più efficace configurazione dell'applicazione del contributo in caso di autoproduzione. Per quanto concerne Comieco, più in particolare, il 2013 è stato l'anno dell'adozione dello Statuto Tipo, approvato dall'Assemblea del Consorzio nel mese di novembre. A questo proposito Assocarta ha cercato di svolgere un ruolo di attivo per giungere a una formulazione il più possibile condivisa con le due associazioni che rappresentano gli interessi delle piattaforme che selezionano i maceri.



...impegnati nella creazione  
di un mercato europeo  
dell'energia...



## 4. ENERGIA

di Alessandro Bertoglio

### Caratteristiche energetiche del settore

Il settore cartario è uno dei settori a maggiore intensità energetica dell'intero comparto manifatturiero sia per quanto riguarda l'utilizzo dell'energia elettrica ma ancora di più dal punto di vista dell'utilizzo del gas naturale. L'elevato impiego di energia elettrica per unità di prodotto è dettato dall'esigenza di garantire il continuo avanzamento del processo di fabbricazione del foglio (ciclo continuo) e dall'alto grado di automazione delle cartiere. Le elevate richieste di gas naturale sono invece dettate, da un lato, dalle grandi necessità termiche che devono essere soddisfatte per l'asciugatura del foglio e, dall'altro, dalla rilevante presenza di impianti di cogenerazione alimentati quasi esclusivamente a gas naturale. Tale tecnologia, infatti, si adatta particolarmente al processo cartario per la contemporanea e continua richiesta sia di energia elettrica che di energia termica che consente di raggiungere rendimenti elevati di conversione dell'energia dei combustibili rispetto alle tecnologie tradizionali. Circa l'80% dell'energia dei combustibili viene infatti convertita e solo una piccola parte viene dispersa.

Le peculiarità sopra descritte del settore determinano richieste di energia elevate sia in valore assoluto sia per unità di prodotto. Ne consegue che in cartiera la voce del costo di approvvigionamento energetico, e

del gas naturale in particolare, rappresenta una delle prime voci di costo di produzione e richiede pertanto continuo controllo e monitoraggio per minimizzarne l'incidenza, che assume valori medi del 25% con punte oltre il 40% per alcuni comparti produttivi. L'elevata incidenza del costo dell'approvvigionamento energetico è accentuata in maniera significativa dalla situazione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica in Italia che, come si vedrà in dettaglio di seguito, si attestano su valori molto più elevati degli altri Paesi europei. Ciò è testimonianza del fatto che occorre ancora lavorare molto per arrivare alla creazione di un mercato unico europeo dell'energia, sebbene significativi passi siano stati fatti nel corso del 2012 e del 2013 soprattutto con riferimento al mercato del gas.

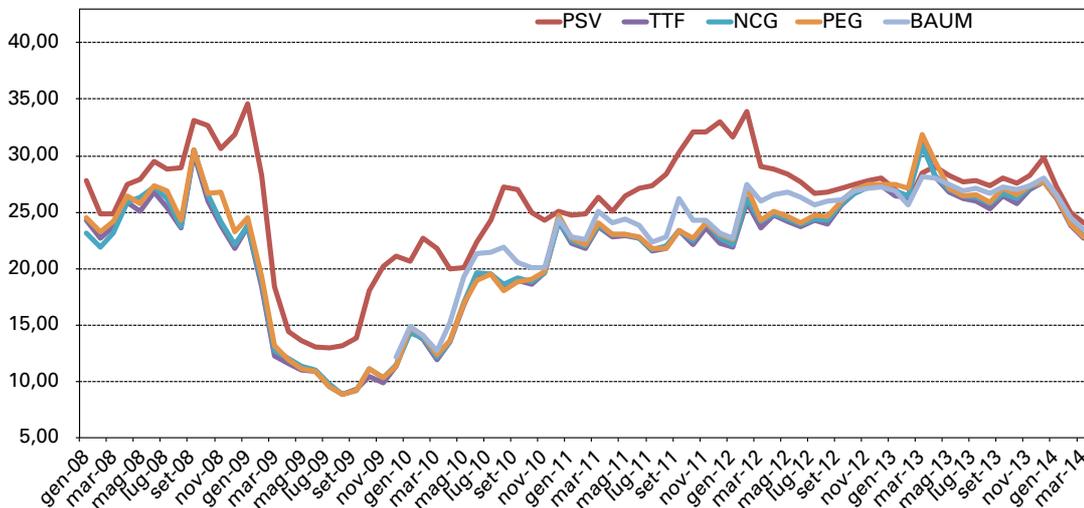
Il consumo di gas naturale nel settore cartario nel 2013 è rimasto sostanzialmente invariato attestandosi a circa 2,4 miliardi di metri cubi su base annua, che costituiscono circa il 15% del consumo industriale nazionale. Il consumo di energia elettrica è stato di poco superiore ai 7 miliardi di kWh di cui oltre il 50% autoprodotti in cogenerazione.

### Gas naturale

#### **Situazione mercato gas naturale**

Fin dall'avvio del processo di liberalizzazione del mercato del gas i prezzi in Italia si sono sempre

## Borse gas europee



Elaborazioni Assocarta su dati Platts.

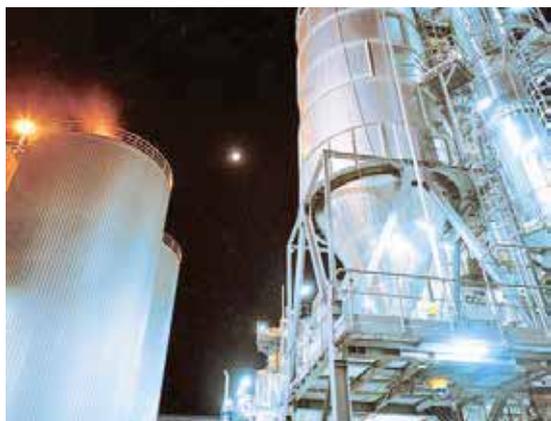
attestati su valori nettamente superiori rispetto a quelli dei principali Paesi europei. La motivazione di tale penalizzazione del mercato italiano risiede nella scarsa concorrenza che ha caratterizzato il mercato fino a oggi, nel suo stato di isolamento rispetto ai mercati europei e nell'assenza di strumenti di mercato a disposizione della domanda che potessero permettere acquisti di gas più evoluti. Questa situazione è stata peraltro rilevata più volte dall'Autorità per l'energia e dall'Autorità antitrust nel corso degli anni duemila. Tuttavia negli ultimi anni sono state introdotte alcune modifiche alle regole di mercato che hanno consentito allo stesso mercato del gas di evolvere.

La struttura dell'offerta del gas rimane comunque fortemente concentrata (dall'import al trasporto fino ad arrivare alla vendita) e solo recentemente è stata approvata la legge 24 marzo 2012, n.27 di conversione del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1 che ha previsto la separazione proprietaria della rete gas e degli stoccaggi dall'incumbent. Gli effetti di tale misura si potranno tuttavia apprezzare solo nel medio lungo periodo.

Analizzando l'andamento dei prezzi registrati in Italia al PSV (punto di scambio virtuale) rispetto alle

altre piattaforme europee si può facilmente rilevare che dal 2008 a buona parte del 2012 il prezzo del gas in Italia è sempre stato superiore a quello delle altre piattaforme europee e, in particolare dal 2011 in poi, è risultato in ulteriore crescita raggiungendo valori inspiegabili di circa 10 euro/MWh. In termini percentuali ciò significa un differenziale del 40% rispetto ai concorrenti europei. Solo sul finire del 2012 si registra una convergenza di prezzi avvenuta effettivamente a partire dall'ottobre 2012 e che sembra essersi mantenuta anche per l'anno 2013 se si esclude la parte finale dell'anno dove si è registrato uno scollamento anche se meno significativo rispetto agli anni precedenti. Tuttavia l'attuale allineamento di prezzo, sebbene si ritiene sia stato possibile anche grazie al contributo dell'evoluzione del mercato del gas italiano di cui si dirà in seguito, è sicuramente in parte anche dovuto alla situazione congiunturale economica di domanda molto debole e di continuo calo dei consumi di gas.

Si può anche rilevare facilmente che i prezzi degli altri Paesi europei sono sempre allineati e, anche quando non lo sono, la divergenza rientra rapidamente, segno che gli scambi di gas tra i vari Paesi sono effettivamente possibili e i mercati comunicano tra



di loro. In Italia invece il prezzo si è sempre attestato negli anni passati su valori insostenibilmente elevati. Ciò era dovuto anche allo scarso fattore di utilizzo dei gasdotti provenienti dall'Austria e dalla Svizzera, che rappresentano l'unica possibilità di comunicazione con i mercati del Nord. Questa anomalia è stata in parte risolta grazie anche alle segnalazioni fatte all'Antitrust da parte del consorzio Gas Intensive, di cui Assocarta è promotrice e di cui si dirà più avanti.

### **Evoluzione normativa**

Il mercato del gas naturale italiano, nonostante l'importante evoluzione registratasi negli ultimi anni a seguito delle continue e pressanti richieste da parte delle Associazioni dei consumatori industriali e di Confindustria, continua a essere caratterizzato da una importante concentrazione dal lato dell'offerta. Ciò è testimoniato dal fatto che il limite delle quote di mercato dell'operatore dominante sono sempre state regolate da limiti di legge: tetti antitrust prima fase e decreto stoccaggi 130 del 2010 poi.

Dal punto di vista invece dell'evoluzione del disegno di mercato, fino a pochi anni fa molto arretrato, si sono registrate negli ultimi 2-3 anni significative e importanti evoluzioni che hanno avuto effetti positivi sul mercato.

Le novità introdotte più di recente dal punto di vista degli strumenti di mercato sono state: l'adozione del decreto stoccaggio 130 del 2010, che ha dato la possibilità all'industria di accedere finalmente allo stoccaggio, l'introduzione del mercato del bilanciamento, l'adozione del meccanismo di

gestione della capacità inutilizzata sul gasdotto TAG proveniente dall'Austria e l'avvio del mercato termine. Con l'adozione del decreto legislativo 130/2010, che è stata possibile grazie all'applicazione dell'articolo 30, comma 6 della legge 99/09, proposto in sede parlamentare e fortemente sostenuto da Assocarta e dalle altre Associazioni che promuovono il Consorzio Gas Intensive, l'industria ha avuto finalmente accesso allo stoccaggio, risorsa indispensabile per effettuare acquisti evoluti di gas nell'allora configurazione di mercato. Le procedure di attuazione del citato decreto hanno avuto luogo nei primi mesi del 2011 e Assocarta ha sostenuto la partecipazione delle imprese sia in forma singola che in forma aggregata attraverso Gas Intensive ma anche attraverso iniziative consortili territoriali o partecipazioni dirette da parte di importanti aziende.

I primi quattro anni di funzionamento del meccanismo si sono già conclusi anche se è stato possibile utilizzare l'anticipazione degli effetti dello stoccaggio virtuale solamente a partire dal terzo anno dall'avvio del meccanismo (2012-2013) inizialmente prevista fin dall'avvio. Ciò ha rappresentato sicuramente una perdita per il sistema industriale che ha potuto beneficiare appieno dei differenziali di prezzo tra il mercato italiano e quelli europei solamente nell'ultimo anno di funzionamento. Peraltro, data la situazione congiunturale di convergenza dei prezzi tra Italia ed Europa, lo strumento dello stoccaggio virtuale rappresenta oggi una perdita per il sistema industriale. Fortunatamente, anche grazie al supporto

fornito da Confindustria, è stato possibile rinunciare all'utilizzo dello stoccaggio virtuale senza oneri per il sistema. Per quanto riguarda la parte fisica dello stoccaggio effettivamente realizzata rispetto agli impegni assunti dall'incumbent, come previsto dallo stesso decreto, questa si attesta intorno all'89%. Ciò si è tradotto in un aumento significativo di spazio aggiuntivo, dovuto essenzialmente all'esercizio in sovrappressione dei siti esistenti, ma non ha portato miglioramenti delle prestazioni di iniezione ed erogazione che sono rimaste sostanzialmente inalterate.

Anche la partenza del mercato del bilanciamento, avviato il 1 dicembre 2011 dopo diversi rinvii, costituisce un passo importante nella direzione dell'ammodernamento del sistema gas italiano. L'introduzione di tale mercato ha modificato il metodo di chiusura dello sbilanciamento degli utenti della rete gas. Siamo passati da un sistema di chiusura automatica in stoccaggio a una chiusura a mercato. Nel nuovo assetto, quindi, per poter vendere gas sul mercato italiano o gestire un portafoglio di acquisto, non è più indispensabile essere assegnatario di stoccaggio. In sostanza è stata rimossa una pesante barriera all'ingresso che impediva a nuovi soggetti di entrare nel mercato se non disponevano di stoccaggio, che veniva fino a quell'epoca allocato ai soli soggetti fornitori di clienti civili. Il mercato oramai in funzione da oltre un anno ha dimostrato di poter dare segnali di mercato affidabili salvo rari casi particolari e pertanto occorrerà evitare nel prossimo futuro che siano introdotte modifiche

di funzionamento che possano comprometterne l'affidabilità e l'efficacia.

Con il 15 novembre 2013 è stata inoltre avviata una nuova sessione del mercato di bilanciamento denominata G-1. Si tratta di una sede di contrattazione in cui gli operatori offrono risorse flessibili di gas al gestore della rete (Snam Rete Gas) per aggiustare lo sbilanciamento previsionale del sistema gas. A questa sessione, che si svolge il giorno prima del giorno gas oggetto del bilanciamento, continua a far seguito la sessione del giorno dopo (G+1) funzionante come si è detto sopra dal 2011. A pochi giorni dal suo avvio sul finire del mese di novembre, in concomitanza con le prime punte di freddo, la nuova sessione G-1 ha mostrato alcuni problemi legati per lo più ai limiti imposti dal Ministero nell'utilizzo delle capacità di erogazione di stoccaggio nei mesi precedenti l'inverno. Questa regola introdotta per la prima volta nell'anno stoccaggio 2013-2014 prevede, infatti, una limitazione contrattuale nell'utilizzo delle risorse di erogazione dello stoccaggio nei mesi di novembre e dicembre per preservarle maggiormente nei mesi di gennaio e febbraio. Ciò ha prodotto un'impennata dei prezzi negli ultimi mesi di novembre a causa dell'impossibilità per il sistema di mantenersi nei limiti di utilizzo imposti pur avendo il sistema tutte le risorse fisiche per affrontare il picco di freddo. In sostanza le regole adottate per gestire lo stoccaggio hanno alterato artificialmente il mercato pur non riscontrandosi una reale situazione di shortage. Questi eventi hanno costretto l'Autorità per l'energia

a intervenire per limitare la crescita dei prezzi. Questo evento mette tuttavia in evidenza un problema sistemico dell'Italia che occorre affrontare in maniera più compiuta per poterlo risolvere: la grande disponibilità di gas in stoccaggio, dovuta agli ampliamenti realizzati dopo l'adozione del decreto legislativo 130 del 2010, non è in grado di mettere al riparo l'Italia da un rischio blackout nel caso di inverno particolarmente rigido. Quello che manca infatti al sistema sono le capacità di erogazione e iniezione che non sono state assolutamente incrementate come si diceva pocanzi. Per poter mantenere elevate le prestazioni di erogazione nel periodo di massima probabilità di utilizzo (gennaio, febbraio) siamo costretti a mantenere nello stoccaggio elevate quantità di gas che saranno con tutta probabilità ancora in stoccaggio a fine inverno. Per poter tamponare nel breve periodo questa deficienza del sistema gas sarebbe necessario mettere in campo misure che rendano disponibili le prestazioni di erogazione in caso di emergenza lasciando che il mercato sia libero da vincoli e non venga turbato artificialmente con le regole. Tra queste misure sicuramente rientra l'interrompibilità del gas del sistema industriale che ha dimostrato in passato di essere in grado di supportare il sistema in caso di emergenza.

Un'ulteriore importante modifica delle regole di mercato che ha agevolato l'avvicinamento dei prezzi italiani a quelli europei è rappresentata dall'avvio del meccanismo di allocazione della capacità di importazione inutilizzata sul gasdotto TAG avvenuta

nel corso del 2012. Tuttavia, per rendere strutturale l'aggancio del prezzo europeo del gas, occorre applicare la stessa procedura sul gasdotto Transgas che collega l'Italia ai mercati del Nord Europa. Per quanto riguarda le più recenti evoluzioni normative del mercato del gas, particolare attenzione è stata dedicata all'esame delle modifiche dei criteri di allocazione dello stoccaggio di modulazione per utilizzi civili. La situazione congiunturale di domanda debole e la crescita di disponibilità di stoccaggio grazie al programma previsto dal decreto 130/10 ha consentito, da un lato, l'avvicinamento dei prezzi invernali del gas a quelli estivi ma, dall'altro, ha messo in evidenza il tema della sicurezza del sistema gas. Negli anni precedenti la presenza di un differenziale tra estate e inverno che copriva abbondantemente il costo di utilizzo e gestione dello stoccaggio non ha mai infatti fatto emergere il rischio di non avere le riserve di stoccaggio disponibili nella fase invernale, irrinunciabili per il sistema nazionale. Oggi il differenziale di prezzo gas tra estate e inverno ha invece reso necessaria l'adozione di un nuovo meccanismo di allocazione dello stoccaggio di modulazione tramite procedure competitive che ha introdotto pesanti discriminazioni tra lo stoccaggio ai fini della modulazione civile e lo stoccaggio 130 dell'industria. In particolare, la possibilità di accedere allo stoccaggio da parte degli attori del mercato tramite aste con prezzo base pari a zero, ha completamente reso antieconomico l'utilizzo dello stoccaggio 130 dell'industria, che invece ha continuato a pagare le tariffe piene di



stoccaggio come avveniva negli anni precedenti anche per lo stoccaggio di modulazione. Inoltre dall'anno termico 2013-2014, lo stoccaggio 130 si è visto limitare in maniera significativa le flessibilità di utilizzo: gli anni precedenti aveva un profilo di utilizzo identico allo stoccaggio di modulazione mentre a partire dallo scorso anno termico gli è stato imposto un profilo di utilizzo costante nel corso della stagione. Anche questa limitazione ha introdotto pesanti penalizzazioni per le imprese industriali titolari di stoccaggio 130, in netta contrapposizione con lo spirito e l'indirizzo legislativo che ha portato all'adozione della norma dello stoccaggio 130. Peraltro si evidenzia che questa penalizzazione non deriva dal mutamento delle condizioni dei prezzi di mercato (differenziale estate inverno) bensì dalle mutate regole di gestione dello stoccaggio di modulazione rispetto allo stoccaggio 130. Assocarta, in coordinamento con le altre Associazioni Gas Intensive e con il supporto di Confindustria, ha pertanto sviluppato azioni presso le Istituzioni competenti per chiedere pari trattamento tra lo stoccaggio 130 e quello di modulazione. A seguito di tali azioni, recenti delibere dell'Autorità per l'energia hanno riconosciuto un parziale rimborso del costo fisso dello stoccaggio 130 per l'anno 2013-14 e sono state introdotte alcune flessibilità per l'anno 2014-15 che dovrebbero ridurre l'entità della penalizzazione dello stoccaggio 130.

Con riferimento al tema della fiscalità energetica, oltre all'importante successo che ha visto la conferma strutturale della riduzione dell'accisa sul consumo di gas

per usi industriali a partire dallo scorso 2008 (riduzione del 40% dell'aliquota di 0,012498 €/m<sup>3</sup>), Assocarta sta seguendo a livello europeo, attraverso la CEPI, i lavori di revisione della direttiva sulla tassazione energetica per cercare di ottenere un alleggerimento della pressione fiscale sul gas per il settore cartario che rimane oggi l'unico settore energivoro chiamato a corrispondere l'accisa sul gas per usi industriali, da cui invece gli altri settori industriali energivori, in quanto mineralogici, sono completamente esenti. Una possibilità di rimuovere lo svantaggio a danno del settore cartario potrebbe peraltro venire dall'applicazione dell'art 39 del decreto-legge 83 del 2012 in cui è prevista la definizione di attività a elevata intensità energetica nonché revisioni delle aliquote delle accise sui prodotti energetici per tenere conto di tali attività. Assocarta sta seguendo, tramite Confindustria, l'attuazione di tale importante provvedimento che presenta impatti significativi anche sul tema degli oneri di sistema elettrici di cui si parlerà più avanti.

In materia di oneri parafiscali legati alle tariffe di trasporto si segnala la forte crescita degli oneri REt (finanziamento degli interventi di efficienza energetica e delle fonti rinnovabili nel settore termico e dei trasporti) registrata nel corso del 2013 che è arrivata a valere oltre il 5% del costo del gas con l'ultimo aggiornamento tariffario del 2013. Il valore di suddetta componente è poi rientrato con l'inizio del 2014. Tuttavia la crescita di tali oneri in bolletta è destinata a salire a causa degli ambiziosi impegni nel campo delle fonti rinnovabili che l'Italia ha assunto a



livello europeo e che potrebbe assumere nei prossimi mesi. Per cercare di limitare l'impatto di queste politiche sulle imprese gas intensive, Assocarta, con il supporto di Confindustria, ha promosso l'adozione di una norma di revisione dei criteri di applicazione degli oneri di sistema gas che tenesse conto delle peculiarità delle imprese a forte consumo di gas. La proposta ha trovato accoglimento e, nell'ambito della conversione in legge del decreto legge «destinazione Italia», lo scorso 21 febbraio 2014 è stata introdotta una norma che delega l'Autorità per l'energia a prevedere un'applicazione degli oneri gas in maniera degressiva per le imprese energivore. Assocarta sta sostenendo l'adozione dei provvedimenti attuativi. Il costo del gas, data la sua elevata incidenza, costituisce un elemento su cui si gioca la competitività delle cartiere e pertanto il mercato del gas ha da sempre rappresentato un'area di attività strategica per l'Associazione.

Queste attività vengono portate avanti in larga parte in coordinamento con Confindustria e con le altre Associazioni dei settori manifatturieri gas intensive, che si sono appunto riunite sotto un unico cappello con lo scopo di rendere più incisive le azioni istituzionali dando vita a Gas Intensive.

Gas Intensive è una società consortile oggi composta da oltre 250 aziende italiane appartenenti in particolar modo a 8 settori manifatturieri nazionali con forti utilizzi di gas (laterizi, carta, metalli ferrosi e metalli non ferrosi, piastrelle e ceramica, vetro, calce e gesso), che esprime una domanda potenziale aggregata di circa 6 miliardi di metri cubi

di gas naturale. Nel corso del 2013, l'attività di Gas Intensive si è svolta su due livelli paralleli: un livello istituzionale di difesa degli interessi delle imprese a elevato utilizzo di gas naturale e un livello operativo nell'ambito della ricerca delle migliori opportunità di contenimento dei costi del gas dirette ma anche indirette.

Per quanto riguarda l'attività istituzionale si segnala l'esito positivo che ha avuto la denuncia dell'insostenibile situazione di svantaggio competitivo per le imprese italiane a causa dell'enorme differenziale di prezzo tra l'Italia e i mercati europei che si è registrato nel corso del 2011, culminata con la segnalazione all'Antitrust nel novembre 2011 del sostanziale inutilizzo dei gasdotti di importazione nonostante i differenziali di prezzo ampiamente favorevoli all'Italia. L'Antitrust ha esaminato la segnalazione ed ha ritenuto opportuno avviare un procedimento (A440) per verificare eventuali comportamenti illeciti da parte dell'operatore dominante che si è concluso il 7 settembre 2012. In tale provvedimento sono stati accolti da parte dell'Antitrust gli impegni di allocazione di capacità pluriennali (5 anni) presentati da parte dell'operatore dominante per evitare le procedure di accertamento dell'eventuale abuso. Tali impegni riguardano una capacità complessiva di 5 miliardi di mc all'anno sui due gasdotti di importazione dal Nord Europa. Inoltre, le citate attività di denuncia per cercare di aumentare l'utilizzo dei gasdotti e avvicinare i prezzi italiani a quelli europei hanno avuto un riscontro positivo indiretto sul mercato nazionale provocando



l'effettiva riduzione dei differenziali di prezzo tra Italia ed Europa.

Nel corso del 2013, sul piano dell'attività istituzionale, Gas Intensive ha denunciato la situazione di svantaggio competitivo dello stoccaggio industriale 130 di cui si è parlato pocanzi. Tali azioni, sviluppate con il supporto di Confindustria, hanno portato a un importante risultato: con la delibera dell'Autorità per l'energia 144/2014/R/gas del 27 marzo 2014 è stato infatti sancito il principio secondo il quale le modifiche normative introdotte nella regolazione dello stoccaggio per l'anno 2013-14 hanno penalizzato la posizione competitiva dello stoccaggio 130 e quindi dei soggetti industriali assegnatari.

Dal punto di vista operativo, l'attività di Gas Intensive si è concentrata principalmente su due fronti: gestione della capacità di stoccaggio ottenuta ai sensi del decreto legislativo 130/2010 e attività di vendita di gas alle imprese consorziate.

Per quanto riguarda la prima area di attività, si ricorda che Gas Intensive aveva partecipato alla procedura di assegnazione dello stoccaggio 130 raccogliendo mandati da parte di 160 imprese industriali e ottenuto un'assegnazione di circa 860 milioni di m<sup>3</sup> su un totale di 3 miliardi di mc disponibili. La gestione di detti volumi ha portato benefici per le imprese partecipanti: per il primo anno stoccaggi (2010-2011) per 12,5 milioni di euro, per il secondo anno (2011-2012) circa 7,9 milioni di euro e per il terzo (2012-2013) circa 10,5 milioni di euro. Anche la gestione dell'anno 2013-2014 si prevede in positivo anche se il risultato sarà nettamente inferiore

a quelli degli anni precedenti per via delle citate modifiche regolatorie e per debolezza del mercato del gas.

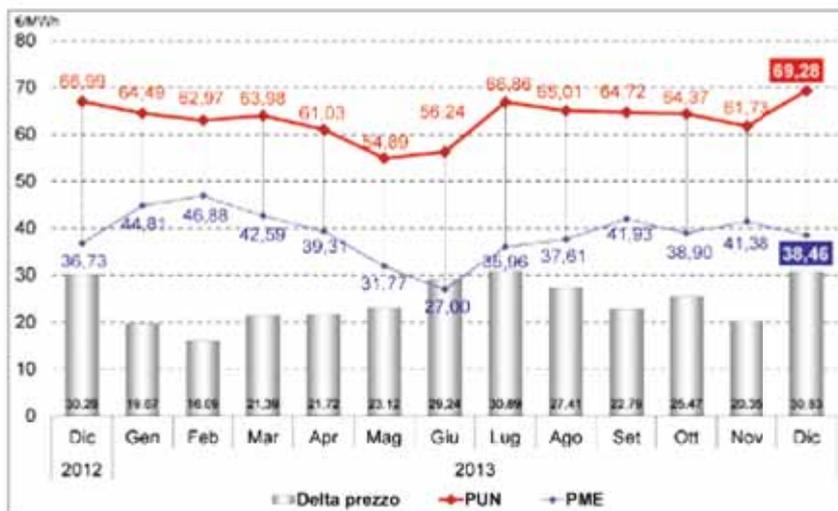
Per quanto riguarda l'attività operativa di vendita diretta di gas alle imprese Socie, partita nell'ottobre 2010 per la prima volta, si registra un consistente aumento delle imprese fornite anche in termini di volumi. Nell'anno in corso (2013-2014) sono stati firmati contratti con 35 aziende per un volume complessivo di circa 220 milioni di metri cubi. L'offerta contrattuale è estremamente flessibile dal punto di vista dell'indicizzazione del prezzo: per l'anno in corso si sono registrate significative preferenze per indicizzazioni miste al punto di scambio virtuale (PSV) a alla borsa olandese (TTF). La formula contrattuale consortile, che prevede la partecipazione dei Soci forniti agli esiti della gestione caratteristica, ha consentito, nel primo anno di fornitura, di riconoscere un valore di *profit sharing* pari a 0,6581 cent€/Smc fornito e pari a 1,65 cent€/mc fornito nel secondo anno di fornitura (2011-2012).

## **Energia elettrica**

### ***Situazione mercato energia elettrica***

Anche per l'anno 2013 i prezzi italiani dell'energia elettrica si sono mantenuti significativamente superiori alla media dei prezzi europei. Decisi ribassi del costo dell'energia elettrica si sono registrati in Italia a causa della debolezza della domanda e della forte presenza delle fonti rinnovabili. Il differenziale con l'Europa tuttavia permane in quanto anche negli altri Paesi si sono registrati

### Confronto dell'andamento del PUN (prezzo unico nazionale) e del PME (prezzo medio europeo) dell'energia elettrica (€/MWh) dal dicembre 2012 al dicembre 2013



Fonte GME

PME: indicatore del prezzo medio all'ingrosso dell'energia in Europa continentale calcolato come media dei prezzi quotati su Powernext, EXAA ed EEX, ponderati per i volumi rispettivamente scambiati sulle singole borse.

forti ribassi. Analizzandone quindi l'andamento si continua a rilevare che il livello del prezzo italiano rimane sensibilmente superiore rispetto a quello dei competitor europei.

La forte differenza con gli altri mercati europei è riconducibile sia alla presenza di una quota consistente di energia prodotta con gas naturale, molto più contenuta negli altri Paesi europei dove la presenza di produzioni con combustibili meno costosi (carbone e nucleare) è significativa, sia alla situazione della rete elettrica italiana che non consente di mettere in piena competizione gli impianti a livello nazionale ma solo a livello zonale. La forte crescita di produzione da fonti rinnovabili ha portato riduzioni dei prezzi dell'energia come ci si attendeva ma contemporaneamente una crescita del prezzo nelle ore vuote quando gli impianti termoelettrici, fermi durante le ore diurne, sono chiamati a sopperire allo spegnimento del fotovoltaico al tramonto.

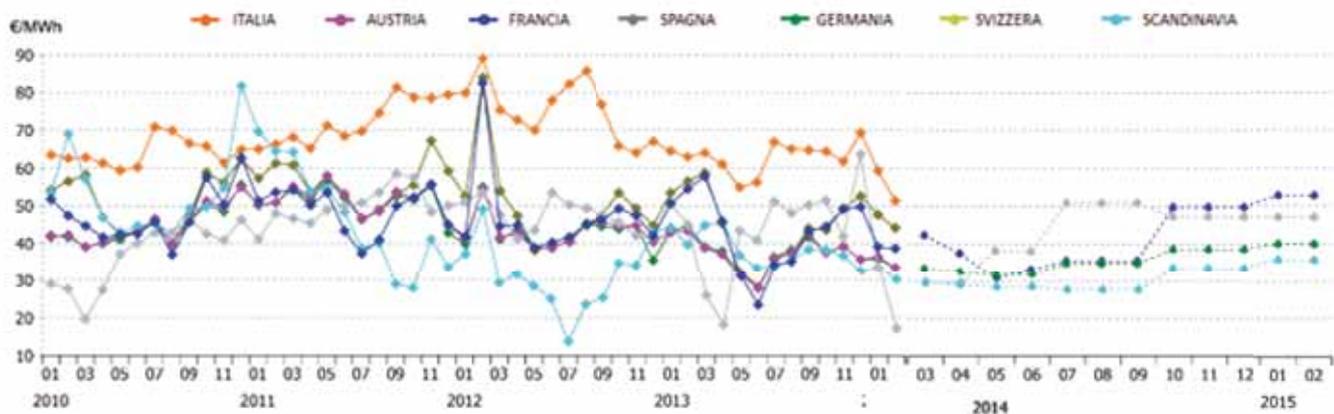
Molto più significative sono state le riduzioni del prezzo nelle ore di punta (ore di forte utilizzo da parte delle PMI non energivore e degli artigiani) dove il prezzo è passato da 114,97 Euro/Mwh nel 2008 a 69,46 Euro/Mwh nel 2013, quasi dimezzandosi. Il forte e incontrollato sviluppo delle fonti rinnovabili, da un lato, e l'inadeguatezza della rete che non

riesce a veicolare tutta la produzione di energia elettrica senza congestioni, dall'altro, fa aumentare i costi per il sistema ma in maniera maggiore rispetto ai benefici che crea. Basti pensare che si dovranno adottare nuove soluzioni tecnologiche «tampone» che prevedano l'accumulo dell'energia non utilizzabile istantaneamente con ulteriori costi per il sistema. Analizzando i dati pubblici forniti dal Gestore dei mercati energetici (GME) si ha conferma del gap competitivo che il mercato italiano sconta rispetto agli altri Paesi europei. A titolo di esempio si riporta di seguito un grafico di confronto dell'andamento del PUN (prezzo unico nazionale) e del PME (prezzo medio europeo) dell'energia elettrica (€/MWh) dal dicembre 2012 al dicembre 2013.

Come si può rilevare dal grafico, i prezzi dell'energia elettrica in Italia sono costantemente e sensibilmente più elevati rispetto alle media europea. Da segnalare pure la controtendenza del mercato italiano nell'ultimo mese del 2013 dove in Europa si è registrato un ulteriore calo rispetto al mese precedente mentre in Italia si è registrata una ripresa del PUN. Il differenziale di prezzo annuo tra il PUN e il prezzo europeo è stato di 24 €/MWh nel 2013. La stessa situazione si ripresenta se si vanno a valutare i prezzi a termine come si rileva nel grafico.

## Borse europee, quotazioni mensili spot e a termine. Media aritmetica.

Quotazioni a pronti (€/MWh)					Quotazioni a termine (€/MWh)							
Area	Feb 14	Var M-1 (%)	Var M-12 (%)	ultima quot. future M-1	Mar 14	Var M-1 (%)	Apr 14	Var M-1 (%)	Mag 14	Var M-1 (%)	2015	Var M-1 (%)
ITALIA	51,34	- 13 %	- 18 %	-	56,49	- 10 %	55,03	- 4 %	53,89	-	56,22	- 6 %
FRANCIA	38,69	- 1 %	- 29 %	42,00	42,38	- 14 %	37,53	- 8 %	30,88	-	42,96	-
GERMANIA	33,59	- 6 %	- 25 %	35,91	33,44	- 6 %	32,55	- 5 %	31,58	-	38,44	-
SPAGNA	17,12	- 49 %	- 62 %	36,25	29,35	- 26 %	29,62	- 19 %	38,20	-	48,73	-
AREA SCANDINAVA	30,23	- 10 %	- 24 %	31,75	29,67	- 10 %	28,93	- 9 %	28,44	-	31,86	-
AUSTRIA	33,55	- 8 %	- 23 %	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SVIZZERA	44,18	- 7 %	- 22 %	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Fonte: GME. Newsletter n.69 del marzo 2014

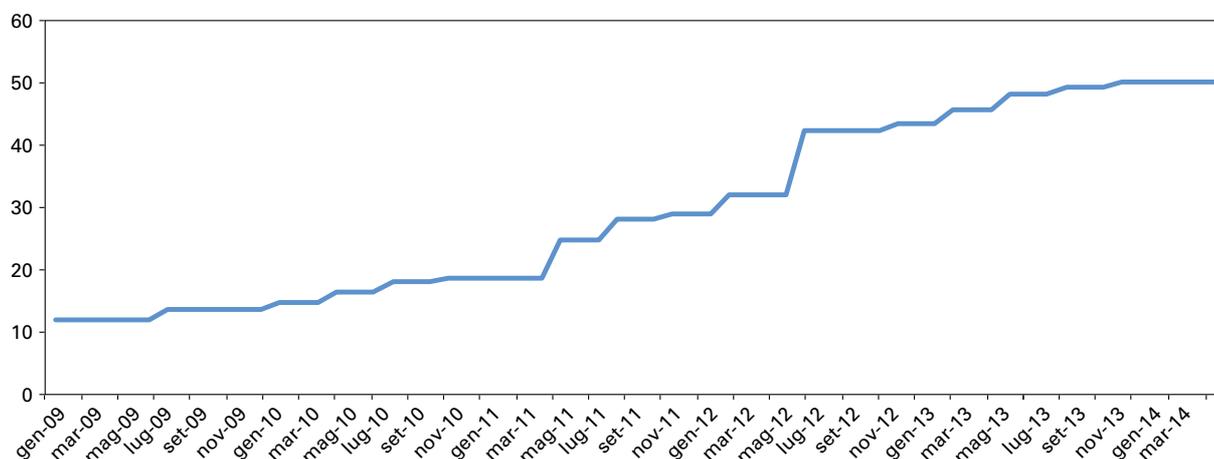
In sostanza acquistare energia elettrica a termine costa in Italia il 50% in più rispetto alla media delle quotazioni degli altri Paesi europei.

L'elevato prezzo dell'energia elettrica in Italia non riguarda però solo la componente energia. Infatti, in Italia il prezzo di vendita dell'energia elettrica è gravato anche da componenti tariffarie così dette «parafiscali» che sono molto elevate e la cui crescita negli ultimi anni è stata fortissima. Tra queste sicuramente la più significativa è quella della componente A3 che copre i costi di sistema

per finanziare i programmi di incentivazione delle fonti rinnovabili. Basti pensare che dal gennaio 2011 all'aprile 2014 tale componente è passata da 16,65 €/MWh a 48,28 €/MWh triplicando in valore assoluto.

Una speranza di sollievo per le imprese energivore è rappresentata dall'applicazione dell'articolo 39 del decreto legge 83 del 2012 che prevede, oltre a una revisione delle accise sui prodotti energetici per le imprese a elevata intensità energetica, una riduzione degli oneri di sistema elettrici per le imprese

## Andamento componente A3 per punti di prelievo in media tensione e prelievi fino a 4 GWh/mese €/MWh



Elaborazioni Assocarta dati Autorità per l'energia elettrica e il gas.

energivore. Purtroppo a oggi questo meccanismo, che ha visto la messa a punto di complessi meccanismi di acconto e conguaglio direttamente alle imprese interessate, non è ancora pienamente attuato ma solamente sotto condizione (rilascio di garanzia fideiussoria pluriennale per l'erogazione degli importi spettanti).

### **Evoluzione normativa**

Dal punto di vista dello sviluppo normativo si evidenzia in particolare l'attuazione delle disposizioni in termini di riduzione degli oneri di sistema elettrici per le imprese energivore di cui le cartiere fanno parte a pieno titolo. Nel corso del 2013 sono state adottate da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas diverse delibere attuative: queste prevedono in particolare l'identificazione della Cassa Conguaglio per il settore elettrico come soggetto responsabile del censimento delle imprese energivore e dell'erogazione delle agevolazioni. Queste in particolare saranno riconosciute a posteriori direttamente ai soggetti interessati, almeno fino al primo periodo di funzionamento del meccanismo (2013-2014). Le componenti parafiscali saranno quindi regolarmente fatturate ai soggetti

energivori e saranno poi rimborsate a posteriori con meccanismi di acconto conguaglio. Tra non poche difficoltà è stato creato l'elenco energivori nel corso del 2013 e al 31 marzo 2014 era fissato il termine per la liquidazione degli sgravi in acconto per l'anno 2013. Purtroppo, a oggi, il meccanismo non risulta applicato pienamente ma sotto condizione. Infatti nuove e ulteriori disposizioni previste dall'Autorità per l'energia hanno imposto alla Cassa conguaglio di prevedere meccanismi di garanzie per recuperare le cifre eventualmente versate e non dovute. Questo sistema di garanzie dovrebbe inoltre servire a recuperare gli importi versati qualora il provvedimento a favore degli energivori, oggetto di diversi ricorsi presso la giustizia amministrativa, qualora dovesse essere annullato in esito a tali ricorsi.

Nel corso del 2013 l'Associazione è stata anche fortemente impegnata nel seguire il processo di attuazione delle norme sui sistemi efficienti di utenza (SEU) derivanti dal decreto legislativo 115 del 2008. In particolare nella prima parte del 2013 si sono svolte due importanti consultazioni da parte dell'Autorità per l'energia nell'ambito delle quali l'Associazione ha partecipato evidenziando la necessità di non



penalizzare le realizzazioni esistenti e di garantire un congruo sviluppo delle nuove iniziative con carattere di efficienza. Le consultazioni hanno poi portato, dopo anni di lunghi e intensi dibattiti, all'adozione della delibera 578/2013/R/eel del 12 dicembre 2013. La delibera prevede la salvaguardia delle importanti realizzazioni esistenti e impone limiti più severi per le nuove realizzazioni nell'ottica di tutelare solo le realizzazioni efficienti. Assocarta sta ora seguendo l'attuazione del citato provvedimento che dovrà avvenire nel corso del 2014.

Per quanto riguarda la sicurezza del sistema elettrico si ricorda che molte cartiere italiane prestano il servizio di interrompibilità istantanea per circa 600 MW complessivi. Dal punto di vista dello sviluppo normativo in materia di interrompibilità elettrica, sul finire del 2013 l'Autorità per l'energia elettrica ha prorogato di 6 mesi la durata dei contratti esistenti ed ha pubblicato una consultazione sui criteri di gestione del meccanismo a partire dal secondo semestre 2014. Assocarta, tramite Confindustria, è intervenuta nella consultazione per supportare la validità del servizio di interrompibilità proponendo regole di gestione che ne rafforzino la credibilità.

Alcune cartiere Associate hanno pure partecipato, in qualità di soggetti investitori, alle procedure di assegnazione di nuova capacità di interconnessione svolte da Terna alla fine del 2009 e proseguite nel 2010. Il settore cartario partecipa in prima persona allo sviluppo di tale nuova capacità per circa il 10% del totale.

Con riferimento a questo tema si segnala la firma

il 16 dicembre 2013 di un memorandum tra Terna e le Associazioni confindustriali (tra cui Assocarta) delle imprese direttamente coinvolte nei progetti di espansione della capacità di interconnessione con l'estero. La firma del suddetto memorandum è avvenuta in occasione della conclusione positiva dell'iter di autorizzazione della linea di interconnessione con la Francia che entra quindi nella fase realizzativa. Altri progetti di interconnessione potrebbero concretizzarsi nei prossimi mesi.

### **Cogenerazione**

Come si è già avuto modo di evidenziare nei paragrafi precedenti, il consumo del settore cartario è coperto per oltre il 50% con autoproduzione in sito di energia elettrica tramite cogenerazione ad alto rendimento ai sensi della definizione vigente in Italia prevista dal decreto legislativo 20/07 di recepimento della direttiva europea 2004/8/CE.

La tecnologia della cogenerazione ha registrato una sensibile espansione nel settore principalmente negli anni 90. Il processo di ammodernamento di tali impianti è ripreso solo di recente a seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea dell'indirizzo di supporto di tale tecnologia con la direttiva sopra richiamata.

La cogenerazione ad alto rendimento è molto diffusa nel settore per l'elevata adattabilità al processo produttivo di tale tecnologia. Tuttavia importanti margini di diffusione sono ancora possibili soprattutto nell'ottica di ricostruire il parco impianti esistenti rendendolo ancora più efficiente.

L'elevato impiego di tale tecnologia nelle cartiere e l'elevato potenziale di sviluppo fanno della cogenerazione una materia di rilevanza strategica per il settore e pertanto una parte consistente dell'attività associativa nell'energia è dedicata a tale materia.

Nel settembre 2011 è stato finalmente emanato il decreto di attuazione della direttiva europea 2004/8/CE che prevede di riconoscere ai nuovi impianti cogenerazione e ai rifacimenti l'accesso al regime di sostegno dei certificati bianchi. Il decreto è entrato nella sua fase di attuazione concreta nei primi mesi del 2012 e i primi progetti che hanno potuto accedere al nuovo regime di sostegno sono stati approvati sul finire del 2012.

Nel dicembre 2013 è stata inoltre data definitiva attuazione alla norma dei sistemi efficienti di utenza (SEU) prevista dal decreto legislativo 115/08. L'Autorità per l'energia ha infatti adottato la delibera 578/2013/R/eel con la quale è stata prevista la salvaguardia dei sistemi esistenti e la possibilità di sviluppo di nuovi sistemi con potenza elettrica fino a 20 MW. La delibera prevede una fase di attuazione complessa che richiederà con tutta probabilità l'intero 2014. Assocarta pertanto sarà impegnata nel seguire da vicino il processo di attuazione e per supportare i propri soci in questa fase.

Resta comunque aperto il problema dello sviluppo di impianti di potenza oltre i 20 MW che non possono a oggi beneficiare del trattamento previsto per le SEU. Questo punto di origine legislativa si impone una riflessione con riferimento in particolare al più volte

richiamato tema dello sviluppo.

Con riferimento al tema delle accise sui combustibili per la produzione di energia elettrica in cogenerazione, nel settembre 2011, con l'adozione della circolare n. 75649 da parte dell'Agenzia delle Dogane, era stato introdotto un nuovo metodo di esazione delle accise sul gas naturale per produzione di energia elettrica che penalizzava pesantemente la cogenerazione. Il nuovo metodo indicato dalle Dogane prevedeva infatti una maggiore tassazione per gli impianti più efficienti e una minore tassazione in caso di mancato recupero del calore, incentivando quindi lo spreco dello stesso calore. Assocarta è intervenuta e, con il sostegno di Confindustria, è stato possibile ripristinare un criterio di determinazione del metano utilizzato per la produzione di energia elettrica semplice e corretto dal punto di vista dell'efficienza. Il decreto legge n.16 del 2012 ha infatti introdotto l'utilizzo di un coefficiente standard aggiornato per la definizione del combustibile per produzione di energia elettrica come già previsto in precedenza. Questo sistema è stato prorogato anche per tutto il 2013.

Sempre in tema di accise Assocarta è impegnata a livello europeo tramite CEPI a seguire i lavori di revisione della direttiva europea sulla tassazione dei prodotti energetici. I punti in particolare su cui ci si sta concentrando riguardano la tassazione dei prodotti energetici utilizzati dalla cogenerazione ad alto rendimento, la tutela dei settori industriali ricadenti nel perimetro di applicazione della direttiva ETS e la tutela dei settori energivori.

“

Secondo AGCM “i costi minimi della sicurezza” sono prezzi minimi imposti

”

## 5. TRASPORTI

di Alessandro Bertoglio

Nel corso del 2013 Asscarta è stata impegnata, in materia di autotrasporto merci per conto terzi, nell'attività di denuncia del ritorno a un sistema di tariffe amministrato, avvenuto con l'introduzione dei così detti «costi minimi della sicurezza stradale», dopo la decisione del legislatore di abbandonare il precedente sistema amministrato delle tariffe a forcella.

Peraltro anche l'Autorità Garante della Concorrenza

e del Mercato (AGCM) ha espresso il proprio orientamento contrario sui costi minimi, affermando il 5 marzo 2012 che tali costi sono qualificabili come prezzi minimi imposti e, dunque, atti a produrre restrizioni concorrenziali.

Dopo numerosi interventi, effettuati con il supporto di Confindustria presso le sedi istituzionali per cercare di ripristinare la libertà negoziale tra le parti tutelando comunque la sicurezza stradale e la regolarità della





professione, non essendo stato possibile trovare alcun punto di incontro, si è deciso nel dicembre 2011 di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio contro le determinazioni dell'Osservatorio, con la finalità di ottenere dal giudice amministrativo una risposta definitiva sui «costi minimi» riguardo ai profili di illegittimità e di incompatibilità comunitaria e costituzionale in materia di concorrenza. Al ricorso, condotto sotto il cappello di Confindustria, ha partecipato direttamente anche Assocarta e diverse imprese Associate. Anche altre importanti Associazioni del sistema e della committenza hanno pure partecipato tra cui Assografici, Assovetro, Unione Petrolifera, Aitec, Confindustria Ceramica, Federacciai, Federalimentare, Federchimica. Il 4 giugno 2012 anche l'Antitrust ha presentato ricorso al TAR del Lazio contro il Ministero dei Trasporti per non avere, quest'ultimo, rispettato le disposizioni della stessa Autorità che imponeva di non applicare più la normativa sui costi minimi. La recente ordinanza del TAR del 15 marzo 2013, che ha concluso questo lungo iter nazionale durato

oltre un anno, ha stabilito il rinvio pregiudiziale delle questioni alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, al fine di chiarire se le disposizioni sui «costi minimi» siano compatibili con quanto sancito dal Trattato dell'Unione Europea.

Il TAR, nel riprendere le motivazioni espresse dai ricorrenti, ha chiaramente evidenziato che l'art. 83bis restringe la libertà contrattuale delle parti, ponendo dei vincoli alla contrattazione del prezzo che, invece, dovrebbe formarsi liberamente sul mercato.

Va sottolineato altresì che il provvedimento del TAR, nel valutare il bilanciamento degli interessi in gioco dei ricorrenti e dei resistenti, ha ritenuto che i costi minimi limitano la libertà di iniziativa economica privata e la concorrenza in modo incoerente con le norme del Trattato dell'Unione Europea.

Il 7 aprile 2014 si è svolta a Bruxelles, presso la Corte di Giustizia europea, l'udienza dei ricorsi rinviati dal TAR Lazio tra cui anche quello promosso da Confindustria, la quale si è costituita presso la stessa Corte al fine di ribadire ulteriormente le ragioni della committenza. La sentenza è attesa entro la fine del 2014.

Nel frattempo l'Associazione continua a fornire supporto alle imprese aderenti sul migliore orientamento possibile che le stesse devono tenere per ridurre al minimo il rischio di eventuali contenziosi. Per tali ragioni, dal punto di vista dell'attività operativa, è stato messo a punto per le Cartiere Associate un vademecum di orientamento normativo con il supporto di un legale specializzato esterno.



## Il capitale umano, la risorsa più importante



### 6. RISORSE UMANE

di Gianluca Antonelli

#### Formazione specialistica cartaria Istituti Tecnici con opzione carta

##### **Itis A. Merloni di Fabriano**

L'ITIS Merloni di Fabriano è stato il primo istituto tecnico sul territorio nazionale ad attivare nel piano di studi l'opzione carta nell'ambito dell'indirizzo grafica e comunicazione, così come previsto dalla riforma degli istituti tecnici, in vigore dal 2011.

Attualmente sono iscritti circa 600 studenti e sono 50 quelli che frequentano il biennio di specializzazione. I primi diplomati si avranno nel 2015.

L'istituto ha, inoltre, attivato un I.T.S (istituto tecnico superiore che prevede una specializzazione post-diploma di 2 anni) in efficienza energetica.

Per maggiori informazioni: <http://www.itismerloni.it/>

##### **Istituto Tecnico Statale Marchi – Forti di Pescia**

L'ITS Marchi – Forti di Pescia in provincia di Lucca ha ottenuto nel 2012 l'autorizzazione ad attivare un corso di studi di tecnologie cartarie inserito come opzione nell'indirizzo grafica e comunicazione, con Delibera della regione Toscana.

Per la stesura dei programmi didattici specifici del triennio specialistico in tecnologie cartarie è stato



creato un gruppo di lavoro composto dai docenti dell'ITS, Assocarta, le associazioni di Lucca e Pistoia, rappresentanti di aziende del tissue e del cartone ondulato del territorio. Il gruppo si avvale anche della consulenza tecnica della scuola cartaria di San Zeno. L'obiettivo è quello di formare ragazzi con competenze e profili professionali che rispondano ai fabbisogni delle aziende sul territorio attraverso il necessario raccordo tra scuola e impresa.

Il triennio di tecnologie cartarie partirà nell'anno scolastico 2015-2016.

Nel dicembre del 2013 la scuola ha dedicato una giornata di orientamento al corso di tecnologie cartarie per i ragazzi delle scuole medie promuovendo un concorso sulla carta che ha riscosso un buonissimo successo.



**Istituto Istruzione Superiore S. Pertini di Alatri**

L'IS Pertini di Alatri, in provincia di Frosinone, territorio che per il settore della carta ha ottenuto il riconoscimento di sistema produttivo locale, ha attivato nel 2013 l'opzione tecnologie cartarie nell'ambito dell'indirizzo grafica e comunicazione. Analogamente all'ITS di Pescia, le aziende saranno coinvolte con la scuola, Assocarta e Unindustria Frosinone nella stesura dei programmi delle materie specifiche cartarie con particolare riguardo alle esigenze delle imprese sul territorio.

**AFC – Associazione per la formazione professionale dei cartai**

Continua l'attivo sostegno di Assocarta alle attività della SIC (scuola interregionale per tecnici cartari) di San Zeno attraverso l'Associazione per la formazione professionale dei cartai (AFC).

Attualmente, sono membri di AFC, oltre ad Assocarta, 8 aziende cartarie.

I membri dell'AFC, a norma di statuto, hanno l'impegno di «promuovere, potenziare e coordinare le iniziative rivolte alla formazione professionale e alla elevazione tecnico-culturale dei lavoratori del settore cartario, anche mediante l'erogazione di contributi a quelle attività formative che riterranno idonee al raggiungimento dei propri obiettivi».

A tal fine l'Associazione ha stipulato una convenzione con l'Istituto salesiano «San Zeno» che ha istituito e gestisce tale scuola rendendosi responsabile di tutte le attività didattiche da essa svolte, e per tutto quanto

concerne gli aspetti tecnici, didattici, organizzativi, logistici e amministrativi.

L'Associazione mantiene la supervisione di ogni attività della SIC secondo quanto specificato nella convenzione in essere.

L'offerta formativa della Sic è molto ampia e comprende un corso annuale e diversi corsi di formazione brevi e corsi specifici per le aziende che li richiedono.

Inoltre, la scuola cartaria di San Zeno ha la supervisione di tutte le iniziative formative specifiche per il settore cartario che vengono attivate sul territorio nazionale.

Dal 1990 tali corsi hanno visto la partecipazione di oltre 3.200 allievi, provenienti da 240 aziende, per un monte ore corso di 24.577.

**Corso annuale AFC**

Il corso è finalizzato alla formazione di tecnici cartari in grado di inserirsi nelle aziende per ricoprire i ruoli professionali di: assistente di produzione, assistente di laboratorio, addetto all'assistenza tecnica e alla promozione, addetto alle vendite.

Il Consiglio di Amministrazione dell'AFC nel corso del 2013 ha approvato una nuova rimodulazione che prevede un corso unico della durata di 684 ore di cui 468 ore in aula e 216 ore di stage presso l'azienda.

Il ritorno al corso unico, dopo alcuni anni in cui è stata sperimentata una divisione modulare, risponde all'esigenza di una maggiore completezza e qualità del programma formativo che con la suddivisione in moduli veniva eccessivamente frammentato.



Inoltre il Consiglio Direttivo di Assocarta ha approvato la proposta del Presidente di Assocarta Paolo Culicchi d'intesa con il Presidente di AFC Alessandro Fedrigoni con la quale Assocarta si è fatta carico di coprire il 50% dei costi fissi totali del corso annuale dell'edizione 2013.

Obiettivo di Assocarta è stato quello di rilanciare la formazione specialista cartaria che soffre della difficile crisi in corso, che incide negativamente anche sulle risorse destinate allo sviluppo del personale in cartiera.

D'altro canto, proprio per fare fronte alla difficile crisi in atto, le aziende hanno sempre più bisogno di personale altamente specializzato e polifunzionale, che possa ricoprire più ruoli, con lo stesso grado di professionalità coerente con l'organizzazione del lavoro aziendale.

La 20ª edizione del corso annuale, si è svolta tra gennaio e maggio 2013.

Il corso ha registrato la partecipazione di 9 studenti provenienti da 7 aziende diverse.

Il Consiglio Direttivo di Assocarta ha deliberato di replicare il finanziamento anche per l'edizione del 2014 che partirà a settembre.

### **Il master di 1° livello in produzione della carta e gestione del sistema produttivo**

Il master di 1° livello in «produzione della carta e gestione del sistema produttivo» dell'Università di Pisa e gestito dal Celsius di Lucca ha l'obiettivo prioritario di formare figure professionali altamente qualificate nel campo della carta e del cartone

ondulato in grado di operare scelte tecnologiche avanzate nel campo della produzione e della gestione delle risorse.

Il master sulla produzione della carta e gestione del sistema produttivo è giunto all'undicesima edizione. Le precedenti edizioni hanno registrato la frequenza di circa 95 studenti. Il dato più confortante riguarda la percentuale di occupati nel settore a seguito della partecipazione al master, che si aggira intorno al 99%.

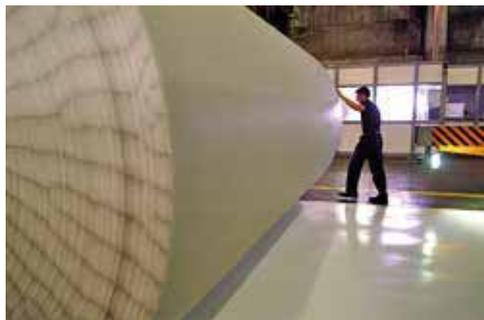
L'edizione 2013 – 2014 prevede diverse novità.

Il consiglio d'indirizzo del master formato da Assocarta, Assindustria Lucca e diverse aziende del territorio, ha ridefinito e ampliato i programmi del master con l'obiettivo di renderlo più internazionale attraverso partnership con le principali università «cartarie» europee come Karlstaad e Grenoble. Sono previste lezioni in inglese tecnico, e sono stati inseriti nuovi moduli, tra i quali uno relativo al sistema di gestione della qualità, sicurezza e ambiente.

L'obiettivo previsto è quello di migliorare la formazione tecnica già consolidata in oltre dieci anni di corso e puntare a un completamento della figura in uscita che abbia maggiori competenze in campo manageriale, organizzativo, di sostenibilità e di sicurezza.

Gli studenti iscritti all'attuale edizione del corso sono 24.

Assocarta sostiene, insieme con altri soci, direttamente il master con un importante finanziamento deliberato dal Consiglio Direttivo.



### **Progetti settoriali sulla formazione continua con Fondimpresa**

Nel 2013 Assocarta, nell'ambito dei finanziamenti per la realizzazione di piani formativi promossi dal fondo paritetico interprofessionale – Fondimpresa costituito da Confindustria CGIL, CISL e UIL, ha presentato un progetto di formazione specifica rivolto alle aziende cartarie sul territorio nazionale aderendo al bando di Fondimpresa «avviso 5/2013».

Il progetto denominato Papyrus 2.0 prevede la condivisione, con accordo scritto, con le OO.SS. Nazionali, riconducibili a Fondimpresa e firmatarie del vigente CCNL cartai e cartotecnici.

Fondimpresa, dato l'elevatissimo numero di adesione ai bandi, ha notevolmente irrigidito i criteri di selezione nelle scelte dei piani da finanziare.

Tali criteri, che, peraltro, raramente corrispondono alle comuni caratteristiche delle aziende del nostro settore, sono, tra gli altri: aziende rientranti nella definizione comunitaria di PMI; alta percentuale di lavoratrici donne; aziende che non hanno mai beneficiato dei fondi di Fondimpresa ecc.

Per tali ragioni si è ritenuto opportuno per questo bando presentare un progetto di filiera insieme ad Assografici mantenendo nell'offerta formativa tutti i fabbisogni specifici per le aziende del comparto cartario. Tale modalità permette, inoltre, di coinvolgere un numero di aziende più elevato. Capofila del progetto, presentato nel dicembre scorso è il consorzio TecFor con il supporto didattico dell'istituto San Zeno di Verona.

I risultati del bando si conosceranno entro l'estate.

### **Relazioni sindacali**

#### **Le relazioni Sindacali in ambito Confederale**

A livello confederale, nel 2013 – 2014, sono stati raggiunti accordi di particolare importanza in materia di rappresentanza e rappresentatività.

#### **Protocollo d'intesa del 31 maggio 2013**

Confindustria e Cgil, Cisl e Uil hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa che dà attuazione all'Accordo Interconfederale del 28 giugno 2011 in materia di rappresentanza e di rappresentatività. L'intesa individua i principi cui dovrà ispirarsi la successiva regolamentazione attuativa di dettaglio. Il Protocollo è diviso in due sezioni distinte, ma tra loro collegate, che individuano, da un lato, i principi relativi alla misurazione della rappresentatività e, dall'altro, i principi relativi alla contrattazione collettiva sia nazionale che aziendale.

#### **Testo Unico sulla Rappresentanza**

Confindustria, CGIL, CISL e UIL il 10 gennaio 2014 hanno siglato il Testo Unico sulla Rappresentanza che dà attuazione ai principi contenuti nel protocollo d'intesa del 31 maggio 2013. Il Testo Unico riordina le regole contenute negli accordi interconfederali relativi a questa materia. Per essere pienamente operativo, l'accordo necessita dell'attivazione di alcune procedure con Inps e Cnel in merito alla certificazione della rappresentanza.

Il testo si articola in 5 parti:

1. misura e certificazione della rappresentanza ai fini della contrattazione collettiva nazionale di categoria;

2. regolamentazione delle rappresentanze in azienda;
3. titolarità ed efficacia della contrattazione collettiva nazionale di categoria e aziendale;
4. disposizioni relative alle clausole e alle procedure di raffreddamento e alle clausole sulle conseguenze dell'inadempimento
5. clausole transitorie e finali.

## Byblos

BYBLOS è il Fondo Pensione Complementare costituito nel 2002 da Aie, Anes, Assocarta, Assografici, Fistel Cisl, Slc Cgil, Uilcom Uil.

A partire dal 21/3/2005, a seguito di un accordo tra le stesse parti, possono essere iscritti al fondo anche i lavoratori il cui contratto collettivo di lavoro sia quello relativo alle «Imprese appartenenti ai comparti della Comunicazione e dello Spettacolo».

Il Fondo è giunto al 12° anno di attività e i rendimenti registrati nell'arco dell'intero periodo lo posizionano tra i migliori fondi negoziali italiani.

La politica di investimento del Fondo prevede una gestione multicomparto: garantito, bilanciato e dinamico.

Al 31 dicembre 2013 gli iscritti sono 33.717 e le aziende sono 2.146.

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni è di 597.134.356 euro.

Comparto Garantito: al 31 dicembre 2013 il valore unitario della quota è di € 13,479. registrando quindi un incremento del 6,75% sul 2012.

Comparto Bilanciato: al 31 dicembre 2013 il valore



unitario della quota è di € 14,721, che corrisponde a un incremento del 7,72% sul 2012.

Comparto Dinamico: al 31 dicembre 2013 il valore unitario della quota è di € 14,024 (+ 8,15% sul 2012).

Da marzo 2013 è attivo il nuovo sito

[\[www.fondobyblos.it\]](http://www.fondobyblos.it), modificato nella grafica e nei contenuti per una maggiore fruibilità sia dei lavoratori iscritti, sia delle aziende.

Nell'ottobre del 2013, al fine di recepire le disposizioni vigenti di legge e della Covip, le fonti istitutive del fondo hanno sottoscritto l'accordo che prevede l'effettiva estensione della platea di riferimento a tutte le figure professionali regolate dai contratti di lavoro che individuano nel fondo Byblos la forma previdenziale di riferimento. In particolare, possono aderire a Byblos i lavoratori con contratti a termine e con contratto a chiamata, ove espressamente previsto dal CCNL di riferimento.

## Fondo Sanitario Salute Sempre

Dal 1° giugno 2013 è operativo il Fondo Sanitario Integrativo di categoria «Salute Sempre» rivolto ai dipendenti dei comparti grafico editoriale e cartario cartotecnico.



Assocarta è socio fondatore del fondo insieme ad Assografici, Anes, Aie, Cgil, Cisl, Uil e UGL. La compagnia di assicurazione che gestisce l'erogazione delle prestazioni, individuata con una gara a invito, è Unisalute, con cui il Fondo ha stipulato un contratto triennale. Sulla base dei rispettivi CCNL di categoria, ricordiamo che il fondo ha una partenza differita: giugno 2013 il comparto grafico editoriale; 1° gennaio 2014 il comparto cartario cartotecnico. L'articolo 17 del vigente ccnl cartai cartotecnici prevede che:

- al Fondo potranno iscriversi su base volontaria i lavoratori con contratto a tempo indeterminato;
- l'iscrizione del lavoratore al Fondo determina l'obbligo del versamento del contributo da parte dell'azienda;
- il contributo complessivo sarà pari a 120,00 euro all'anno di cui il 70% a carico della azienda e il 30% a carico del lavoratore;

- il Fondo dovrà essere configurato in modo che i contribuenti possano beneficiare delle agevolazioni fiscali e contributive previste dalla legge;
- esclusione dell'obbligo contrattuale delle aziende che hanno forme di prevenzione e/o assistenza sanitaria integrativa a favore delle generalità o di alcune categorie di dipendenti. In questo secondo caso l'esclusione riguarda solo i dipendenti già coperti da forme di prevenzione e/o di assistenza sanitaria integrativa.

Per il solo primo anno, e cioè dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, saranno iscritti automaticamente al Fondo tutti i lavoratori a tempo indeterminato disciplinati dal presente c.c.n.l. che non beneficino già di assistenza sanitaria integrativa e di conseguenza nello stesso periodo il contributo sarà interamente a carico delle aziende.

Negli anni successivi il contributo sarà suddiviso tra aziende e lavoratori che abbiano deciso di confermare la loro adesione al Fondo secondo la ripartizione di oneri sopra quantificata.

Attualmente sono iscritte al Fondo:

- 452 aziende cartotecniche con 15.637 dipendenti;
- 219 aziende cartarie con 16.574 dipendenti;
- 1.600 aziende grafiche ed editoriali iscritte al Fondo al 31/12/2013 con 35.256 dipendenti.

Sul sito [[www.salutesempre.it](http://www.salutesempre.it)] è disponibile la **Guida al Piano Sanitario** nella quale sono riportate tutte le informazioni utili per l'avente diritto, tra cui: numero verde per la consultazione, i beneficiari, la tipologia delle prestazioni e come utilizzarle, le strutture convenzionate, i contributi ecc.

“

Lavoriamo duro  
per produrre "sicurezza"

”

## 7. SICUREZZA

di Gianluca Antonelli

### Sicurezza sul lavoro

#### **Indagine infortuni e Obiettivo Zero**

Anche nel 2013 Assocarta ha promosso l'indagine sugli infortuni nelle cartiere italiane.

I dati raccolti sono relativi all'anno 2012.

In coordinamento con la Commissione Sicurezza, l'associazione ha raccolto e elaborato i dati giunti da 73 siti produttivi.

Sono stati, inoltre, raccolti per il quarto anno consecutivo i dati relativi al converting del tissue delle aziende cartarie italiane. All'iniziativa hanno risposto 15 impianti, cinque in più dello scorso anno.

Gli indici nazionali elaborati (indice di frequenza, indice di gravità e durata inabilità) sono diffusi sempre e solamente in forma aggregata, e vengono utilizzati dalla Commissione Sicurezza Assocarta per indirizzare le proprie attività.

I dati sono inoltre un utile elemento di confronto per le aziende stesse e sono utilizzati da CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, per elaborare gli indici medi europei, pubblicati ogni due anni nel documento

«Cepi Sustainability Report»,  
disponibile sul sito CEPI

[www.cepi.org](http://www.cepi.org).



**Obiettivo zero**  
PROGETTO SICUREZZA

L'indagine annuale sugli infortuni è fortemente collegata con il Progetto Sicurezza Obiettivo Zero promosso dalla Fondazione Giuseppe Lazzareschi, in collaborazione con l'Assindustria Lucca, Ausl, Inail e Università di Pisa e sostenuto con convinzione da Assocarta.

Il progetto si prefigge lo scopo di sensibilizzare e promuovere la cultura della sicurezza a tutti i livelli, attraverso la premiazione delle imprese che dimostrano nel corso dell'anno le migliori prestazioni in termini di indice di frequenza e gravità, sia in termini assoluti che di miglioramento relativo. Di particolare rilevanza anche la possibilità attraverso il progetto di coinvolgere in prima persona il personale operativo in cartiera, attraverso l'attestazione degli anni di attività lavorativa trascorsi senza subire infortunio.

L'iniziativa ha ottenuto negli anni positivi riscontri anche da parte delle Istituzioni e degli Enti pubblici competenti in materia di sicurezza sul lavoro. Nel 2013 si è svolta la nona edizione e hanno aderito al concorso 80 stabilimenti.

Sono stati 58 i siti produttivi che hanno inviato i dati entro i termini utili. Sono state premiate 25 aziende e 453 dipendenti.

Anche questa edizione si è avvalsa dell'«Adesione del Presidente della Repubblica».

La Presidenza della Repubblica ha manifestato il prezioso riconoscimento inviando una medaglia al presidente della Fondazione Lazzareschi quale premio di rappresentanza della massima autorità dello Stato per il progetto Obiettivo Zero.



### +231 e ambiente

In analogia al progetto sui sistemi di gestione della sicurezza del 2012, Assocarta, nell'aprile del 2013, ha organizzato, in collaborazione con TuttoAmbiente, il seminario dal titolo: «Le responsabilità ambientali tra deleghe, 231 – Ambiente e co-responsabilità». La giornata di studio ha permesso di approfondire la questione dell'estensione della responsabilità degli Enti ad alcune specifiche tipologie di reati ambientali, introdotta dal D.Lgs. 121/2011.

### Dialogo Sociale Europeo

Nel 2013 è proseguito il Dialogo sociale a livello europeo del settore cartario tra Cepi (Confederazione europea per l'industria cartaria e IndustriAll (la confederazione europea dei sindacati)).

Le materie affrontate nei 2 incontri dell'anno sono state la sicurezza sul lavoro, in continuità con il progetto per la pubblicazione delle Best Practices a livello europeo, e la formazione.

In tema di formazione si sta procedendo a una mappatura di tutte le realtà formative specialistiche per il settore della carta a livello europeo.

“

Far conoscere meglio rinnovabilità  
e riciclabilità della carta

”

## 8. EDUCATION

di Gianluca Antonelli



### Progetto scuola

Nel corso del 2013 è proseguita la diffusione del kit «Viva la carta» nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sul territorio nazionale. Il kit, creato in collaborazione con la Vannini Editrice, il contributo di Two Sides (l'iniziativa della filiera cartaria per la promozione della sostenibilità della comunicazione su carta) e Comieco (Consorzio nazionale per il recupero e riciclo di carta e cartone), consiste in una scatola da gioco «ludico – didattica» sul mondo della carta che spiega il processo di fabbricazione, la storia, il ciclo di vita e gli usi della carta, lo sviluppo sostenibile e



Festival della Scienza Genova – 23 ott.-3 nov. 2013.

Abbiamo scoperto come la carta usata può essere riciclata!



con le mani "in pasta"  
ci siamo ritrovati



il setaccio abbiamo calato e un foglio  
di carta realizzato



PER FARE UN FOGLIO CI VUOLE UN ALBERO

Classe II della Scuola  
Primaria di Riolo (LO).

l'impatto ambientale dell'industria cartaria. Obiettivo del progetto è quello di far conoscere meglio il mondo della carta ai ragazzi e alle loro famiglie ponendo in giusta considerazione caratteristiche di rinnovabilità e riciclabilità della produzione e uso della carta. La particolare attenzione con cui sono trattati temi sensibili come l'ecosostenibilità e l'impatto ambientale del mondo cartario, hanno permesso di ottenere per il kit il patrocinio del Ministero dell'Ambiente. Al riguardo è stata apposta un'etichetta con il logo del ministero dell'Ambiente su ogni scatola distribuita alle scuole. La campagna di diffusione del kit coordinata dal Gruppo Scuola Assocarta ha permesso di distribuire dal 2012 circa 2.500 kit nelle scuole. Per far fronte alle numerose richieste giunte dalle scuole, Assocarta ha predisposto la ristampa di ulteriori 2.000 kit per l'anno 2013-2014. Attraverso la distribuzione della scatola «viva la carta» Assocarta ha partecipato a diversi progetti formativi rivolti alle scuole sul territorio

nazionale. Tra i più importanti:

Riciclo Aperto 2013: sono stati distribuiti circa 650 kit alle classi delle scuole che hanno partecipato all'iniziativa visitando le cartiere.

L'iniziativa «acqua, aria e ambiente patrocinata dal Ministero dell'Ambiente che ha coinvolto scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Piemonte, Liguria e Lombardia per un totale di 756 classi con oltre 13.000 bambini. Alle classi vincitrici è stato distribuito il kit Assocarta. Il laboratorio della Carta «Carta Canta» presente alla 10° edizione del Festival della Scienza di Genova. All'iniziativa hanno collaborato anche alcune aziende cartarie e Comieco. Il laboratorio sulla storia della carta, impatto ambientale e processi produttivi ha registrato circa 3.200 visitatori, per la maggior parte bambini con le scuole a cui è stato fornito il kit Assocarta. Per ogni ulteriore approfondimento, invitiamo a visitare la pagina dedicata al kit nel sito [\[www.assocarta.it\]](http://www.assocarta.it).

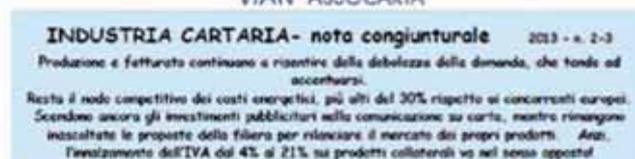
“

...statisticamente tutto si spiega...

”

## 9. CENTRO STUDI

di Cinzia Caradini



Il Centro Studi produce e mette a disposizione delle imprese associate e di coloro che portano interesse al settore una serie di aggiornamenti statistico-economici, con diverse tempistiche e periodicità, sull'attività produttiva, sugli scambi con il resto del mondo, su consumi di materie prime, prezzi di input fibrosi impiegati dalle cartiere, ecc, supportando l'attività di lobbying dell'Associazione a livello nazionale ed europeo, interfacciandosi e collaborando rispettivamente con il Centro Studi Confindustria (e con quelli di altre Organizzazioni del Sistema confederale) e con CEPI (Confederazione dell'Industria Cartaria Europea).

Nell'ambito della propria attività, sulla base dei risultati di apposite indagini svolte presso un campione rappresentativo di imprese, il Cento Studi realizza una nota congiunturale di settore e contribuisce con ACIMGA e Assografici alla redazione di una informativa della Federazione della Filiera della Carta e della Grafica (FFCG).

Si tratta di documenti trimestrali che fanno il punto su quanto avvenuto nel periodo appena trascorso fornendo anche indicazioni sul clima «previsivo» che le imprese interpellate ipotizzano a breve termine. Tutte le indicazioni che emergono dalle informative sopra menzionate vengono raccolte mensilmente in una sintesi utile per aggiornare gli Organi direttivi dell'Associazione e circolarizzate ai soci.

Il Centro Studi collabora, inoltre, attivamente alla realizzazione di studi e analisi su tematiche di particolare interesse per il settore (es. Presentazione annuale dello Studio di Filiera), realizza e coordina il Rapporto statistico-economico che viene reso disponibile, insieme a quello Ambientale e a quello sulle Attività, in occasione dell'Assemblea annuale dell'Associazione, elabora stime e valutazioni per organismi nazionali e internazionali su fenomeni relativi al settore per cui mancano «misurazioni» ufficiali o sono rese disponibili con tempi tali da renderle di fatto inutilizzabili.



Se la pagina Web dovesse scacciare definitivamente la pagina di carta non sarebbe la fine dell'intelligenza né dell'istruzione, ma di quel campo di concentrazione che è stata l'alta cultura nella tradizione occidentale

(Maurizio Ferraris)



## 10. COMUNICAZIONE

### Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

di Maria Moroni

Assocarta diffonde **comunicati stampa** inerenti le problematiche strutturali e congiunturali dell'industria cartaria nazionale e rilancia per la stampa italiana comunicati provenienti a livello europeo da CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, e dalle altre associazioni della filiera.

Grazie a tale attività stampa, visibile nella sezione dedicata del sito istituzionale dell'associazione, si stabiliscono rapporti con i media dando risposte tempestive alle loro richieste d'informazione sul settore e rilasciando interviste a quotidiani, periodici e programmi radio e televisivi da parte dei vertici dell'associazione.

I Soci di Assocarta possono scaricare giornalmente dall'Area Soci del sito dell'associazione [\[www.assocarta.it/areasoci\]](http://www.assocarta.it/areasoci) la **rassegna stampa** sul settore cartario italiano e sulla sua filiera più estesa. La **copertura stampa**, nel corso del 2013, ha avuto come esito l'uscita di oltre 200 articoli sui quotidiani

e 30 uscite sui periodici generalisti oltre alle agenzie stampa, ai numerosi riscontri sui portali, blog e testate Web e sulla stampa specializzata. Nel giugno 2013 è stato inoltre abilitato un account **Twitter@ASSOCARTA** gestito dall'ufficio stampa Assocarta con funzione giornalistica, per il rilancio di notizie e articoli, oltre che di supporto nella diffusione dei comunicati stampa.

Relativamente alla stampa specializzata, Assocarta fornisce contenuti tecnico-scientifici aggiornati all'Industria della Carta, organo ufficiale dell'associazione.

L'attività di **relazioni esterne** contribuisce a rafforzare l'**immagine** e la **reputazione** del prodotto carta e del settore cartario presso i diversi pubblici di riferimento e consiste principalmente nella *sponsorship* e/o nel *patrocinio* di Assocarta all'organizzazione di eventi e manifestazioni che promuovono tematiche direttamente legate al mondo carta o problematiche trasversali rispetto al settore cartario. Particolare attenzione alle iniziative organizzate dai propri Soci, come per esempio **Obiettivo Zero** dedicato al tema



della sicurezza in cartiera. Tra gli eventi patrocinati da Assocarta nel 2013 il **Laboratorio della Carta del Festival della Scienza di Genova**, una delle principali «piattaforme» di divulgazione scientifica a livello europeo ed **Ecomondo Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile**. Nel contesto delle manifestazioni patrocinate dall'associazione, Assocarta collabora con gli uffici stampa e comunicazione degli enti organizzatori o dei propri Soci per un'adeguata promozione degli eventi e la diffusione dei relativi comunicati stampa.

**Un package in carta e cartone per expo 2015**  
Tra gli eventi patrocinati da Assocarta segnaliamo anche il **Premio Expo Pack [www.expopack.org]**, istituito da Comico con il patrocinio di Expo 2015 e il supporto di Assocarta, Assografici, Amsa, Slow Food e Symbola indirizzato agli studenti delle scuole universitarie italiane, scuole a indirizzo grafico, designer e aziende. Il Premio ha avuto come obiettivo la progettazione di un contenitore per alimenti in carta e cartone che potesse rappresentare l'Expo 2015.

**«La carta è arte e cultura»**  
Assocarta fa parte dell'**Associazione Culturale Civita [www.civita.it]** che pubblica il «Giornale di Civita» (allegato al «Giornale dell'Arte») e lo «Speciale Associati», che si propongono come vetrina delle iniziative

promosse e realizzate dai propri Soci, tra cui i membri di Assocarta, nel campo della valorizzazione dei beni culturali e del *Made in Italy*. Nel 2013, nell'ambito del progetto **Vino Civitas**, Assocarta ha contribuito al restauro di ventitré preziose urne





funerarie etrusche di età ellenistica (III – I secolo a.C.) in occasione della mostra «*La memoria ritrovata. Tesori recuperati dall'Arma dei Carabinieri*» promossa dalla Presidenza della Repubblica Italiana e organizzata da Civita.

Assocarta è inoltre membro fondatore dell'associazione **AIMSC – Associazione Italiana dei Musei della Carta e della Stampa**.

[\[www.aimsc.org\]](http://www.aimsc.org). Nel settembre 2013 si è svolto a Urbino il X Congresso AIMSC, appuntamento specialistico per tutti coloro che lavorano nei Musei o con i Musei, durante il quale si è parlato di Bodoni, dei Gutenberg italiani che nel 1539 impiantarono a Città del Messico la prima stamperia del Nuovo Mondo, di didattica e grafica d'arte e dei luoghi comuni e realtà della carta e della stampa.

### **Attività di comunicazione a difesa dell'immagine e della sostenibilità del prodotto cartario**

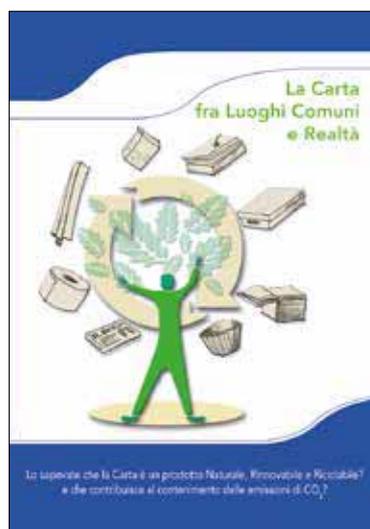
Nel corso di questi ultimi anni istituti e aziende italiane ed estere operanti in diversi settori utilities hanno divulgato materiale promozionale e comunicati stampa, nell'ambito di campagne di promozione della digitalizzazione dei documenti, con l'obiettivo di comunicare i vantaggi dell'utilizzo del digitale a discapito del documento cartaceo.

Tuttavia le argomentazioni a favore del digitale sono supportate, oltre che da stime e dati da approfondire, da logori stereotipi legati al prodotto cartario quali per esempio la carta distrugge le foreste, la carta è inquinante e sinonimo di burocrazia.

Pur condividendo l'importanza del digitale, Assocarta ha quindi ritenuto di importanza strategica mettere a punto degli strumenti informativi con l'obiettivo di riequilibrare le informazioni ingannevoli relative alla carta e all'industria cartaria italiana.

### **La Carta fra Luoghi Comuni e Realtà**

Il progetto informativo «La Carta fra Luoghi Comuni e Realtà» consiste in una brochure informativa dove si evidenziano otto luoghi comuni sulla carta e le cartiere commentati e sfatati grazie a un approfondimento scientifico sulla sostenibilità dei prodotti cartari e dei relativi procedimenti di



produzione. Particolare attenzione viene dedicata al tema delle foreste, della deforestazione e del supporto digitale. L'obiettivo è quello di diffondere presso il pubblico degli utilizzatori, delle istituzioni e della stampa una corretta informazione sul prodotto carta e sull'industria cartaria che risponde a criteri di alta sostenibilità ambientale e riveste un ruolo economico e culturale nel sistema Paese e nell'ambito della sua filiera produttiva.

### **Progetto di comunicazione: IGIENE «Accettate compromessi?»**

Nel 2013 il gruppo delle carte per usi igienici e sanitari ha messo a punto un progetto di comunicazione sull'igiene delle mani sulla base dei risultati di un recente studio condotto dalla Westminster University – per conto di ETS European Tissue Symposium – che dimostra che i batteri sulle dita delle mani asciugate con carta monouso diminuiscono del 76% mentre aumentano del 194% se le mani vengono asciugate ad aria calda e del 42% se l'asciugatura viene fatta a lama d'aria. Nel corso del 2013 sono state realizzate una vela espositiva e una brochure con i risultati di tale indagine, stampata in 21.000 copie e distribuita alle aziende aderenti all'iniziativa che hanno diffuso la brochure in occasione della fiera di settore Pulire (Mostra Internazionale delle Produzioni e delle Tecnologie per le Attività dell'Igiene Ambientale) e MIAC. Sono stati inoltre pubblicati alcuni articoli sulle testate di settore Dimensione Pulito, Pulizia Industriale e Sanificazione e Largo Consumo.

La maggior igienicità della carta monouso è stata



inoltre evidenziata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità – OMS – che fornisce nei documenti istituzionali e relativi poster istruzioni molto chiare agli operatori della sanità, per i quali un'elevata igiene delle mani è fondamentale: «Asciugate accuratamente le mani con un asciugamano monouso; usatelo anche per chiudere il rubinetto, evitando di toccarlo con le mani».

### **Carta e Digitale: Istruzioni per l'Uso**

La brochure informativa «Carta e Digitale: Istruzioni per l'Uso (Ovvero tutto quello che dovresti sapere per una scelta consapevole) ha l'obiettivo di mettere a confronto, nella maniera più oggettiva possibile, l'impatto ambientale dell'online rispetto al supporto di carta in termini di materie prime utilizzate nel processo di produzione, consumo energetico / emissione di CO<sub>2</sub> e fine vita.

Il documento è stato messo a punto per poter rispondere in modo coerente e supportato da dati riconosciuti alle campagne contro la carta. Assocarta anche in questo progetto ha puntato sul coinvolgimento delle associazioni della filiera per un possibile percorso di comunicazione comune.



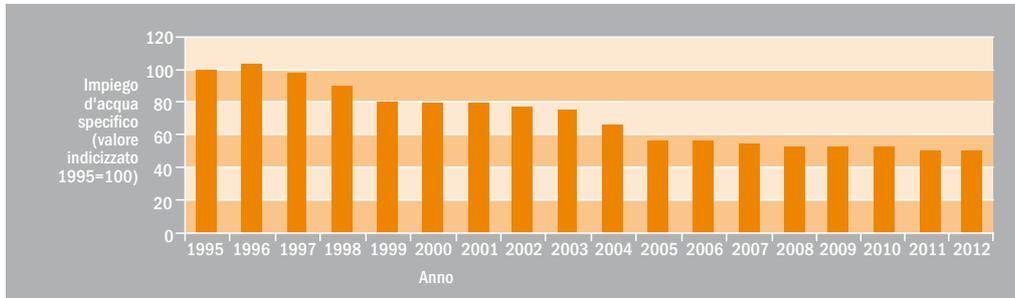
**Il rapporto ambientale dell'industria cartaria italiana**  
di Massimo Ramunni

Il Rapporto Ambientale dell'industria cartaria italiana, pubblicato da Assocarta a partire dal 1999, è diventato un riferimento per le imprese e tutte le parti interessate e rappresenta i progressi fatti negli anni dal settore. Il documento è redatto, secondo una consolidata metodologia di elaborazione dei dati, a partire dalle informazioni raccolte con un questionario che viene inviato annualmente a tutte le imprese del settore. L'indagine vede ogni anno rispondere un numero significativo di impianti produttivi, in grado di rappresentare adeguatamente la realtà nazionale. Nell'ultima edizione il campione di aziende esaminate rappresenta il 58% della produzione nazionale di carta e cartone e l'82% della produzione di paste. Il rapporto affronta tutti gli aspetti ambientali significativi del settore, permette di inquadrare meglio le caratteristiche del processo cartario e individua i parametri utili a descrivere le prestazioni ambientali degli impianti. Dal rapporto emerge che il 73% della produzione di carta nazionale proviene da impianti certificati ISO 14001 o registrati EMAS. Tra i parametri rappresentativi analizzati vi è l'impiego di risorse idriche (calato di oltre il 40% negli ultimi 18 anni) e di energia (calato di più del 20% nello stesso periodo).

**Nuova firma elettronica – Ricicla questo foglio quando avrai stampato il messaggio. La carta è naturale, rinnovabile, riciclabile ed è il supporto più naturale per le idee.**

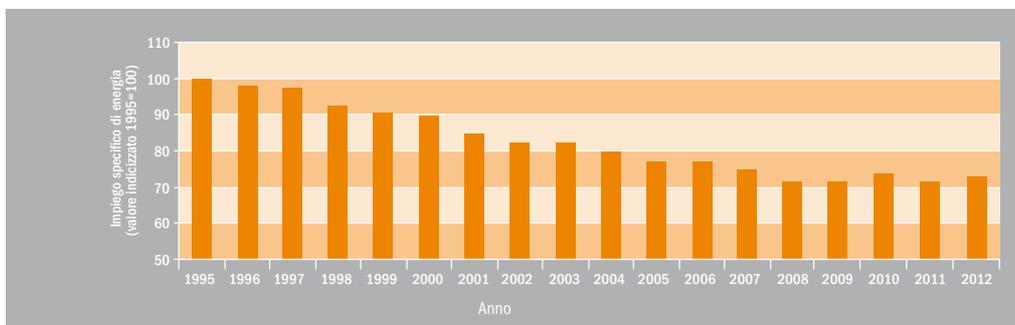
A supporto delle attività per contrastare il greenwashing Assocarta ha inoltre messo a punto nell'ambito del progetto informativo TwoSides – Il lato verde della carta una nuova firma elettronica da promuovere e utilizzare lungo tutta la filiera cartaria e in generale della comunicazione scritta. È possibile scaricare direttamente dal sito Web di Assocarta il testo della firma elettronica che promuove la rinnovabilità e la riciclabilità della carta con un rimando al link internet del progetto TwoSides [\[www.twosides.info/it\]](http://www.twosides.info/it).

## Impiego d'acqua per unità di prodotto



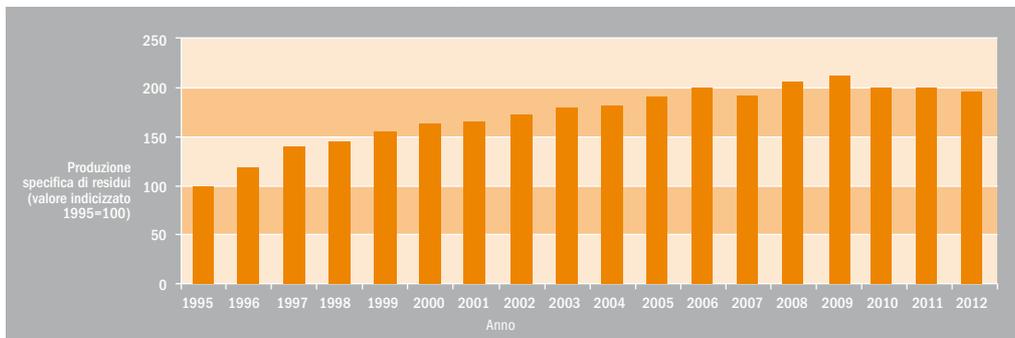
Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 49 stabilimenti.

## Impiego di energia per unità di prodotto



Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 51 stabilimenti.

## Produzione di residui per unità di prodotto



Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 49 stabilimenti.

L'attenzione del settore è posta anche sull'approvvigionamento sostenibile. Il 59% delle fibre impiegate sono di recupero, il 75% delle fibre vergini sono dotate di certificazione forestale e il 75% dell'energia elettrica consumata è auto-prodotta con cogenerazione ad alta efficienza.

Unico indice in controtendenza è la produzione di rifiuti, in conseguenza del potenziamento degli impianti di trattamento delle acque reflue necessario a sostenere la maggiore chiusura dei cicli e del

maggior impiego di carta da macero di qualità meno pregiata. È quindi prioritario che a livello di Paese si potenzino le strutture per il recupero dei rifiuti (in termini di recupero di materia in altre industrie e di energia per la produzione di elettricità e calore), affinché si possa sfruttare le crescenti potenzialità offerte dai rifiuti di cartiera, la cui composizione è stabile, non sono pericolosi, hanno un alto contenuto di biomassa e un valore energetico significativo.

**Organizzazione Eventi istituzionali**  
di Maria Moroni

Assocarta si è dedicata all'organizzazione e alla promozione dei seguenti eventi istituzionali come luoghi privilegiati di comunicazione del settore cartario italiano:

- Assemblea Annuale Assocarta (Roma, 19 giugno 2013);
- MIAC, Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria (Lucca, 16-17-18 ottobre 2013);
- Tavolo della Filiera Carta, Stampa, Editoria e Trasformazione (10 aprile 2013);
- Riciclo Aperto (11,12,13 aprile 2013);
- Grafitalia (dal 7 all'11 maggio 2013).



**Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria 2013**

La Mostra Internazionale dell'industria Cartaria (MIAC), manifestazione ufficiale di Assocarta e Assindustria Lucca – organizzata da Edinova – si è svolta nell'ottobre 2013 a Lucca. Assocarta, come ogni anno, è stata presente alla manifestazione con uno stand istituzionale per





coordinare al meglio le esigenze delle cartiere associate e le richieste della stampa. In particolare presso la stampa locale si è evidenziata la necessità per il settore di avere efficienti e sostenibili politiche ambientali irrobustendo il riciclo in Italia e in Europa attuando il principio di prossimità previsto dalla legislazione.

Al tema dell'energia per il comparto cartario è stato invece dedicato il seminario MIAC «L'energia in cartiera – problematiche e opportunità» durante il quale, tra gli altri, sono intervenuti Massimo Beccarello di Confindustria facendo il punto sulle liberalizzazioni nei mercati energetici mentre Alessandro Bertoglio di Assocarta ha illustrato la definizione di impresa energivora.



### Filiera della Carta, Editoria, Stampa e Trasformazione 2013

Incentivi all'innovazione (rifiuto del credito agevolato e credito d'imposta), sostegno alla lettura (detassazione dell'acquisto di libri e giornali) e misure anticongiunturali (credito carta e credito per investimenti pubblicitari sulla stampa) sono state le richieste avanzate dalle associazioni industriali della Filiera della carta nel corso della conferenza stampa su «CARTA & WEB: l'integrazione tra scelte strategiche e tecnologiche», svoltasi nell'aprile 2013 a Roma. Le Associazioni promotrici – Acimga, Aie, Anes, Argi, Asig, Assocarta, Assografici e Fieg – hanno richiamato l'attenzione sui problemi e sulle difficoltà del settore e sull'esigenza di idonee misure di politica industriale, necessarie per superare una crisi economica e produttiva che si iscrive in quella più ampia del Paese.

Nel presentare i dati complessivi del settore il



prof. Alessandro Nova della Bocconi ha ribadito il valore della Filiera che, pur in un momento di forte recessione, ha realizzato un saldo positivo della bilancia commerciale di 3,7 miliardi di Euro. Il Presidente della FIEG Giulio Anselmi ha affermato come occorra guardare al futuro stando attenti al presente nell'ottica dell'integrazione tra carta e Web. Chi governerà non dovrà fare regali al settore, ma sostenere la transizione al digitale, privilegiando i progetti rispetto ai soggetti, con grande attenzione alla qualità dell'informazione.

Nel dibattito che è seguito, coordinato da Virman Cusenza direttore de Il Messaggero, il Sottosegretario Paolo Peluffo ha sottolineato l'importanza dei recenti interventi normativi in materia di sostegno all'editoria, che moralizzano il settore e aprono la strada all'innovazione e al sostegno della domanda. Paolo Culicchi, Presidente di Assocarta, ha evidenziato il rischio che la rincorsa al digitale, non

accompagnata da adeguate infrastrutture, comporti solo costi sociali e perdita di posti di lavoro, come avvenuto con il recente Decreto Profumo sui libri scolastici.

Giorgio Lainati (Pdl) e Vincenzo Maria Vita (Pd) hanno infine condiviso le proposte avanzate dalla Filiera impegnandosi a sostenerle nell'attività parlamentare.

### **Riciclo Aperto 2013**

Nell'aprile 2013 si è svolta la dodicesima edizione di Riciclo Aperto, la manifestazione organizzata da Comieco, Assocarta e Assografici che con i suoi oltre 15.000 visitatori si è riconfermata come evento chiave nella comunicazione al pubblico delle famiglie e delle scuole dei risultati della raccolta e del riciclo della carta. Dalla prima edizione del 2000, Riciclo Aperto ha totalizzato oltre 350 mila visitatori.

Le numerose cartiere aderenti all'iniziativa hanno aperto i loro cancelli per mostrare a cittadini, studenti e rappresentanti delle istituzioni e dell'informazione tutto il ciclo della carta: dal macero avviato nel ciclo di produzione, al manufatto pronto per l'uso.

In questa sede, la cartiera si propone come spazio privilegiato d'informazione e educazione sul tema del riciclo, e di valorizzazione del settore cartario e della sua sostenibilità.

La visita agli impianti è stata inoltre affiancata da Riciclo Aperto in Città, rappresentato dal PalaComieco – tre maxisfere gonfiabili all'interno delle quali, grazie a postazioni gioco e maxi schermi, è possibile assistere al viaggio della carta riciclata



– che ha riscosso molto successo tra le famiglie e le scolaresche [[www.ricicloaperto.org](http://www.ricicloaperto.org)].

Gli insegnanti che hanno aderito a Riciclo Aperto hanno ricevuto il kit scuola di Assocarta e la brochure «Carta e Stampa: luoghi comuni e realtà» realizzata da Assocarta e TwoSides.

### **Grafitalia 2013**

Nel maggio 2013, presso il polo fiere di Rho, si è svolta GRAFITALIA [[www.grafitalia.biz](http://www.grafitalia.biz)] la più importante mostra italiana dedicata all'evoluzione tecnologica nel settore delle arti grafiche, della comunicazione & marketing, della stampa e dell'editoria.

Assocarta è stata presente con uno stand istituzionale che ha promosso sia le attività dell'associazione che il progetto di promozione dell'efficacia della comunicazione su carta Print Power e della sua sostenibilità TwoSides.

Nell'ambito della manifestazione si sono tenuti presso l'Innovation Corner una serie di eventi e dibattiti volti alla valorizzazione dell'industria cartaria e del prodotto carta. In particolare Assocarta e Print Power & TwoSides Italia hanno organizzato «Difendi il tuo business» per la promozione della carta nel media mix.

### **Sito Internet [[www.assocarta.it](http://www.assocarta.it)] e Social Network**

Nel corso del 2013 è stata creata una **Video Gallery** sul sito associativo dove vengono caricati Video realizzati da Assocarta o comunque riguardanti il settore della carta, con l'obiettivo di maggior diffusione possibile delle notizie sul settore. Nel giugno 2013 è stato inoltre abilitato un account **Twitter@ASSOCARTA** gestito dall'ufficio stampa Assocarta con funzione giornalistica, per il rilancio di notizie e articoli, oltre che di supporto nella diffusione dei comunicati stampa. Le sezioni Eventi e News e Comunicati Stampa sono costantemente aggiornate con quanto viene divulgato alla stampa quotidiana e di settore e gli eventi organizzati o patrocinati da Assocarta. Nell'Osservatorio Carta e Digitale sono invece caricati documenti e articoli inerenti l'integrazione tra carta e digitale. Dal sito di Assocarta è inoltre possibile accedere direttamente ad alcuni siti collegati come quello di Aticelca e Gas Intensive e del progetto Print Power & TwoSides Italia. In particolare per quest'ultimo i due siti di riferimento [[www.printpower.eu/it](http://www.printpower.eu/it)] e [[www.twosides.info/it](http://www.twosides.info/it)] sono costantemente aggiornati con news e video You Tube inerenti la sostenibilità e l'efficacia della comunicazione su carta che vengono inoltre divulgate

sui social network LinkedIn, Twitter e Facebook per una maggior integrazione dell'informazione tra carta e Web. I dati complessivi di affluenza al sito di Assocarta nel 2013 sono stati positivi sia in termini numero di visite di navigatori che di tempo medio di permanenza nelle sezioni del sito.

### Networking a livello nazionale ed europeo

Nel 2013 è proseguita l'attività di networking con le principali realtà istituzionali del sistema di cui Assocarta è parte integrante quali Comieco, Assografici, il Consorzio Gas Intensive, le Associazioni Territoriali e della filiera e Confindustria.

In particolare nel corso dell'anno, Assocarta ha coordinato il Tavolo della Filiera sia a livello strategico che di ufficio stampa in relazione alla promozione presso la stampa economico-finanziaria delle problematiche strutturali e congiunturali della filiera.

A livello europeo Assocarta coordina le proprie attività sia con CEPI sia con altre associazioni europee della filiera in un'ottica di *communication networking* e confronto tra le attività di comunicazione.

Nel 2013 CEPI, con il supporto delle associazioni aderenti tra cui Assocarta, ha rinnovato il sito Web e in particolare la sezione legata ai luoghi comuni della carta [[www.cepi.org/mythsandrealities](http://www.cepi.org/mythsandrealities)] e [[www.paperonline.org](http://www.paperonline.org)] dove è possibile scaricare video e materiale informativo sui progetti europei indirizzati anche agli studenti con la duplice finalità di valorizzare l'importanza delle funzioni di utilizzo della carta e rafforzare la conoscenza culturale del prodotto cartario.

Naturalmente  
io ♥ la carta



### Print Power & TwoSides Italia: un'organizzazione fondata col duplice obiettivo di promuovere l'efficacia e la sostenibilità della carta

Nel 2013 Print Power & TwoSides Italia – declinazione italiana di Print Power Europe fondata nel 2009 – ha ampliato la promozione sia del progetto di promozione della carta stampata PRINT POWER, ADD PRINT ADD POWER sull'efficacia della comunicazione su carta nel media mix indirizzato agli investitori pubblicitari che di TWOSIDES, IL LATO VERDE DELLA CARTA sulle caratteristiche di sostenibilità della carta





dirette presso il grande pubblico. Print Power & TwoSides Italia ha visto nel 2013 il coinvolgimento di tutte le associazioni della filiera della comunicazione su carta, ovvero fornitori del settore cartario, produttori di carta e inchiostri, produttori di macchine per la stampa, distributori di carta, stampatori, trasformatori, editori di quotidiani e riviste e operatori di servizi postali. La struttura di Print Power & TwoSides Italia è costituita da un Comitato Esecutivo, con rappresentanti aziendali e associativi, che ha provveduto alla stesura di un piano di comunicazione biennale per veicolare i messaggi di efficacia e sostenibilità del prodotto carta verso i rispettivi target di riferimento. Nel 2013 è stato inoltre costituito un gruppo di esperti marketing individuati tra i rappresentanti del Comitato Esecutivo con l'obiettivo di una miglior pianificazione strategica del progetto che ha visto anche il supporto

di un esperto marketing. In particolare il piano di comunicazione 2013 ha visto una prima fase di promozione e condivisione del progetto lungo tutta la filiera della comunicazione su carta attraverso attività di pubbliche relazioni coordinate da Assocarta con le principali associazioni di categoria di riferimento della comunicazione e dei grandi investitori UPA – Utenti Pubblicitari Associati, Assocom, FCP – Federazione dei Concessionari di Pubblicità. In particolare sono stati organizzati degli incontri ad hoc denominati Print Power Breakfast con le agenzie creative e di comunicazione. Questa attività è stata supportata dalla diffusione di una brochure «La carta nella comunicazione multicanale» che contiene i risultati di una indagine, commissionata a Lorien Consulting nel 2012 da parte di Print Power & TwoSides Italia, relativa ai livelli di investimento in Italia in supporti cartacei nella comunicazione e nella pubblicità.



**«La Carta è un mezzo Vincente» Print Power & TWOSIDES ITALY al GrandPrix Advertising Strategies**

Nel 2013 Print Power & TwoSides Italia ha siglato un accordo di partnership tecnica con TVN, ente organizzatore del GrandPrix Advertising Strategies, che ha previsto una sezione di Premio dedicata al ruolo della carta nel media mix. La 26° edizione del GrandPrix Advertising Strategies, svoltasi nel maggio 2013, è stata presentata da Piero Chiambretti e Federica Fontana al Teatro Nazionale di Milano. Nella sezione del Premio Speciale Print Power Stefano De Alessandri – Vice Presidente FIEG – ha premiato North Sails per la campagna di comunicazione TIGERS. Tale campagna vede la carta protagonista – in sinergia con altri media – nell’ambito di un’iniziativa

editoriale [[www.printpower.eu/it](http://www.printpower.eu/it)]: un catalogo che diventa un innovativo magazine. TIGERS è stato distribuito gratuitamente presso i negozi monomarca North Sails e in abbinamento con il settimanale Vanity Fair, pensato per comunicare direttamente con il target di riferimento. Grand Prix e Print Power & TwoSides Italia hanno inoltre realizzato un magazine speciale – stampato su carta Burgo Group – con i contenuti della serata che è stato distribuito al Festival della Pubblicità di Cannes che si tenuto nel giugno 2013. Su carta Gruppo Cordenons – e stampato da CIEMME – è stato inoltre realizzato un volume dedicato al 26° Grand Prix che è stato inviato a una lista selezionata di personaggi dello spettacolo. Anche gli inviti su carta del GrandPrix sono stati affidati alla carta del Gruppo Cordenons.





### Cartoline Print Power al GrandPrix Advertising Strategies

Nell'ambito del Grand Prix Advertising Strategies, per comunicare le qualità esclusive della carta Print Power & TwoSides Italia ha scelto di distribuire ai partecipanti un mezzo cartaceo che le sintetizza e le riassume: una cartolina pubblicitaria – a tiratura limitata e riservata al pubblico del GrandPrix. Cartoline ideate e realizzate da Ambient Media per Print Power su carta offerta da Fedrigoni, che giocano sul tema della «Carta Vincente», riproducendo da un lato le carte vincenti per definizione – i quattro assi – e dall'altro i punti di forza della carta come mezzo di comunicazione riproponendo head-line e body-copy della campagna Print Power «Io sono la forza della comunicazione». La cartolina viene così conservata, mostrata e regalata, propagando il suo messaggio in modo virale, perfettamente integrata col digitale grazie a QR code e realtà aumentata, ponte ideale fra l'offline e l'online.

### Direct mailing multisensoriale Print Power di Elena Rasini

Nella primavera 2013 Print Power Italia, in collaborazione con Moleskine e Poste Italiane, ha lanciato la versione italiana del direct mailing firmato Print Power Europe che ha coinvolto i creativi di 13 paesi europei nella memorabile esperienza multisensoriale di creare e quindi ricevere un taccuino Moleskine personalizzato con l'impronta della loro mano stampata in copertina. Anche nella declinazione italiana, rivolta a 300 direttori creativi di agenzie pubblicitarie associate ad Assocom, l'azione di direct mailing si è inserita nella campagna europea TouchedByDM con l'obiettivo di dimostrare l'efficacia della comunicazione promozionale e di marketing su carta stampata e rimarcare la proposition di Print Power che ruota attorno alla promozione dei mezzi stampati quale componente vincente del media mix, proprio per la loro capacità distintiva di attivare esperienze multisensoriali indimenticabili.





**«Naturalmente io amo la carta»:  
arriva la nuova campagna  
«Twosides – il lato verde della carta»**

di Maria Moroni

A un anno dal lancio della prima campagna istituzionale TWOSIDES «Naturale, rinnovabile, riciclabile: è il lato verde della carta» – con oltre 100 pagine pubblicate su quotidiani, riviste e stampa specializzata – Print Power & TwoSides Italia ha lanciato «NATURALMENTE IO AMO LA CARTA» la nuova campagna informativa realizzata da TWOSIDES Europe e adattata nella versione italiana da TWOSIDES – IL LATO VERDE DELLA CARTA. L’iniziativa della filiera italiana della comunicazione su carta punta a sfatare, presso il grande pubblico dei consumatori e in particolare i giovani, i luoghi comuni che vedono la carta come sinonimo di deforestazione e inquinamento.

«NATURALMENTE IO AMO LA CARTA», con oltre 600 pagine pubblicate nel 2013 su quotidiani, riviste e stampa specializzata, ha l’obiettivo di informare i consumatori sul carattere **NATURALE** e **RINNOVABILE** del legno, materia prima che insieme alla carta da macero è impiegata per produrre carta.

Il 70% della carta utilizzata in Europa viene, infatti, raccolta e riciclata: con 2000 kg riciclati al secondo,

la carta è il materiale più riciclato a livello europeo. Inoltre la superficie forestale in Europa è cresciuta del 30% rispetto al 1950: ogni anno le foreste aumentano di un’area pari a 1,5 milioni di campi da calcio (circa 850.000ha).

La campagna si articola in 9 soggetti ciascuno focalizzato su di un mezzo stampa e 8 head che associano ai dati di crescita forestale (FAO 2010) e di riciclo (ERPC 2010) alcuni punti di forza della carta stampata quali l’autorevolezza e l’approfondimento dell’informazione, l’esperienza tattile che coinvolge il lettore stimolando l’immaginazione e la capacità di memorizzarne i contenuti.

Una delle 8 **head** delle pagine ADV che sono state pubblicate dalle principali testate quotidiane, periodiche e specializzate è **100% INFORMATO 30% DI FORESTE IN PIÙ** perché puoi tenerti informato leggendo un quotidiano, magazines o altro mezzo stampa, sicuro che la carta non distrugge le foreste anzi contribuisce alla loro gestione sostenibile grazie all’impegno di tutta la filiera della produzione e della comunicazione su carta.

Le caratteristiche di sostenibilità della comunicazione su carta possono essere approfondite sul sito [www.twosides.info/it](http://www.twosides.info/it) dal quale è possibile accedere ai relativi profili **Facebook** e **Twitter**.



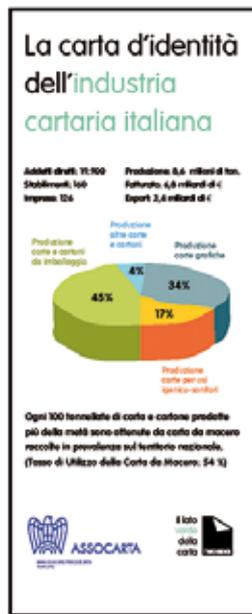
### «Naturalmente io amo la carta»: 20.000 cartoline per i più giovani nei locali di Roma e Milano

Per rafforzare il messaggio della campagna «**NATURALMENTE IO AMO LA CARTA**» in particolare presso il target giovani, TWOSIDES ha scelto di declinare la campagna su 20.000 cartoline pubblicitarie finalizzando un'operazione in co-branding con Ambient Media che le ha diffuse attraverso il proprio circuito di locali a Milano e Roma. Le cartoline, stampate da Press Service su carta Fedrigoni, riproducono alcuni soggetti della campagna, ciascuno focalizzato su un mezzo stampa, che associano i dati di crescita forestale e di riciclo ai punti di forza della carta stampata quali l'autorevolezza e l'approfondimento dell'informazione (Pagina ADV: 100% INFORMAZIONE), lo stile delle riviste patinate (Pagina ADV: 100% STILE), l'esperienza tattile che coinvolge il lettore, stimolandone l'immaginazione (Pagina ADV: 100% IMMAGINAZIONE) e la capacità di memorizzare i contenuti (Pagina ADV: 100% MEMORIZZATO). Ogni cartolina è fatta per essere conservata, regalata o spedita. Per questo sul retro è stato lasciato lo spazio per inserire il destinatario e per scrivere un messaggio, che comincia con le parole prestampate «lo naturalmente...».



### La brochure «Carta e Stampa: luoghi comuni e realtà»

I messaggi contenuti nelle pagine pubblicitarie vengono ampliati nella brochure dal titolo «Carta e Stampa: luoghi e comuni e realtà» dove si argomentano i principali luoghi comuni della carta e in particolare quello per cui la carta distrugge le foreste con dati provenienti da enti scientifici come per esempio la FAO. Il 2013 ha visto la diffusione della brochure in eventi e fiere di settore come Congresso Aticelca (Maggio 2013), Fiera MIAC (Ottobre 2013), Riciclo Aperto (Aprile 2013), Ecomondo (Ottobre 2013). Sebbene il target individuato per la campagna Two Sides sia quello del largo pubblico si è ritenuto di vitale importanza promuovere la diffusione della brochure «Carta e Stampa: luoghi e comuni e realtà» anche lungo tutta la filiera carta e stampa con l'obiettivo di formazione interna al settore. Nel corso del 2014 verrà pubblicata una nuova release della brochure con due sezioni tematiche relative ai luoghi comuni sul packaging e sulle carte tissue.



**ASSOCARTA e twosides al Laboratorio della Carta «Carta Cantata» alla 10° edizione del Festival della Scienza di Genova**

Nell'ottobre del 2013, presso il Porto Antico di Genova, si è svolto il Laboratorio della Carta, un percorso educativo sulla carta a partire dalla sostenibilità e dalla certificazione della materia prima per spiegare a ragazzi, divulgatori scientifici e appassionati che la carta che ci accompagna ogni giorno nelle sue svariate declinazioni d'uso è prima di tutto un materiale sostenibile e amico dell'ambiente. Nel laboratorio visitato in dieci giorni da più di 3.500 ragazzi si è illustrato il prodotto carta grazie agli

animatori presenti al Laboratorio che hanno simulato prove scientifiche di combustione, resistenza e assorbenza. Sono stati inoltre messi online dei video realizzati per l'occasione dalle cartiere Burgo Group e Sofidel. Il Laboratorio della Carta è stato realizzato grazie al contributo di Sofidel, main sponsor dell'iniziativa, con il supporto di Assocarta, TwoSides – Il lato verde della Carta, Aticelca, Comieco, Burgo Group, Sabox, Cartiera Artigianale di Fabriano, IIT Grafica e Comunicazione San Zeno Verona, Master in «Produzione della Carta e Gestione del Sistema Produttivo» Lucca e altre realtà aziendali della filiera cartaria.



“

...la CEPI ritorna in Italia

”

## 11. CEPI E ADG

di Massimo Medugno

### ADG ad Amalfi

Tra il 22 e il 25 maggio si è tenuta ad Amalfi l'Assemblea dei Direttori CEPI. Dopo molti anni l'Assemblea è tornata a riunirsi in Italia in un luogo che ha segnato la storia della carta nel nostro Paese. Ciò è stato sottolineato (in maniera non solo simbolica) anche dalla visita nella Cartiera Amatruda. Inoltre, la riunione è stata ospitata nell'antica sala dove ora si riunisce il consiglio comunale di Amalfi dove il Sindaco ha personalmente salutato le diverse delegazioni europee. L'incontro, presieduto da Firmin François, è stata l'occasione per presentare la situazione dell'industria cartaria italiana e affrontare



i temi per noi più rilevanti quali i costi energetici e l'approvvigionamento di macero. È stata inoltre pianificata l'attività di lobby di CEPI su temi importanti quali la revisione del BREF Report, le politiche europee sul mercato unico per i prodotti green, la neutralità della biomassa e le strategie di CEPI in materia di competitività e di efficienza delle risorse.



# ORGANI ASSOCIATIVI E CARICHE

## Consiglio direttivo

Comitato di presidenza

Ing.	<b>Paolo</b>	<b>Culicchi</b>		Presidente
Cav. Lav.	<b>Aldo</b>	<b>Marchi</b>	Burgo Group	Presidente Onorario
Dr.	<b>Giovanni</b>	<b>Dell'Aria Burani</b>		Past President
Sig.	<b>Felice</b>	<b>De Iulii</b>	Cartesar	Vice - Presidente
Sig.	<b>Alessandro</b>	<b>Fedrigoni</b>	Fedrigoni	Vice - Presidente
Dr.	<b>Luigi</b>	<b>Lazzareschi</b>	Delicarta	Vice - Presidente
Ing.	<b>Giuseppe</b>	<b>Lignana</b>	Burgo Group	Vice - Presidente
Dr.	<b>Girolamo</b>	<b>Marchi</b>	Burgo Group	Vice - Presidente
Ing.	<b>Paolo</b>	<b>Mattei</b>	Burgo Group	Vice - Presidente
Dr.	<b>Antonio</b>	<b>Pasquini</b>	Lucart	Vice - Presidente

Dott.	<b>Fabio</b>	<b>Bellio</b>	Munksjo Italia	Consigliere
Ing.	<b>Michele</b>	<b>Bianchi</b>	DS Smith Paper Italia	Consigliere
Sig.	<b>Mario</b>	<b>Bolzonella</b>	Cartiera di Rivignano (in liquidazione)	Consigliere
Ing.	<b>Ignazio</b>	<b>Capuano</b>	Reno De Medici	Consigliere
Dr.	<b>Giorgio</b>	<b>Cefis</b>	Burgo Group	Consigliere
Rag.	<b>Giancarlo</b>	<b>Cerrone</b>	Cartiera San Martino	Consigliere
Sig.	<b>Gian Luca</b>	<b>Scaglioni</b>	Cham Paper Group Italia	Consigliere
Dr.	<b>Eugenio</b>	<b>Eger</b>	Favini	Consigliere
Rag.	<b>Enzo</b>	<b>Fenotti</b>	Cartiera del Chiese	Consigliere
Dr.	<b>Savino</b>	<b>Gazza</b>	Sicem Saga	Consigliere
Rag.	<b>Giancarlo</b>	<b>Giacomin</b>	Cartitalia	Consigliere
Sig.	<b>Ferruccio</b>	<b>Gilberti</b>	Gruppo Cordenons	Consigliere
Dr.	<b>Massimiliano</b>	<b>Listi</b>	Smurfit Kappa Italia	Consigliere
Ing.	<b>Giovanni</b>	<b>Lo Presti</b>	Cartiere del Garda	Consigliere
Dr.	<b>Alberto</b>	<b>Marchi</b>	Burgo Group	Consigliere
Dr.	<b>Alberto</b>	<b>Marengi</b>	Cartiera Carmenta	Consigliere
Dr.	<b>Mario</b>	<b>Matteucci</b>	Delicarta	Consigliere
Dr.	<b>Claudio</b>	<b>Perazzini</b>	Cartiere Rodolfo Reguzzoni	Consigliere
Dr.	<b>Tiziano</b>	<b>Pieretti</b>	Industria Cartaria Pieretti	Consigliere
Ing.	<b>Lorenzo</b>	<b>Poli</b>	Cartiere Saci	Consigliere
Dr.	<b>Marco</b>	<b>Querzoli</b>	Kimberly Clark	Consigliere
Dr.	<b>Giulio</b>	<b>Spinoglio</b>	Cartiera di Ferrara	Consigliere
Ing.	<b>Libio</b>	<b>Vannucci</b>	Delicarta	Consigliere

## Probiviri

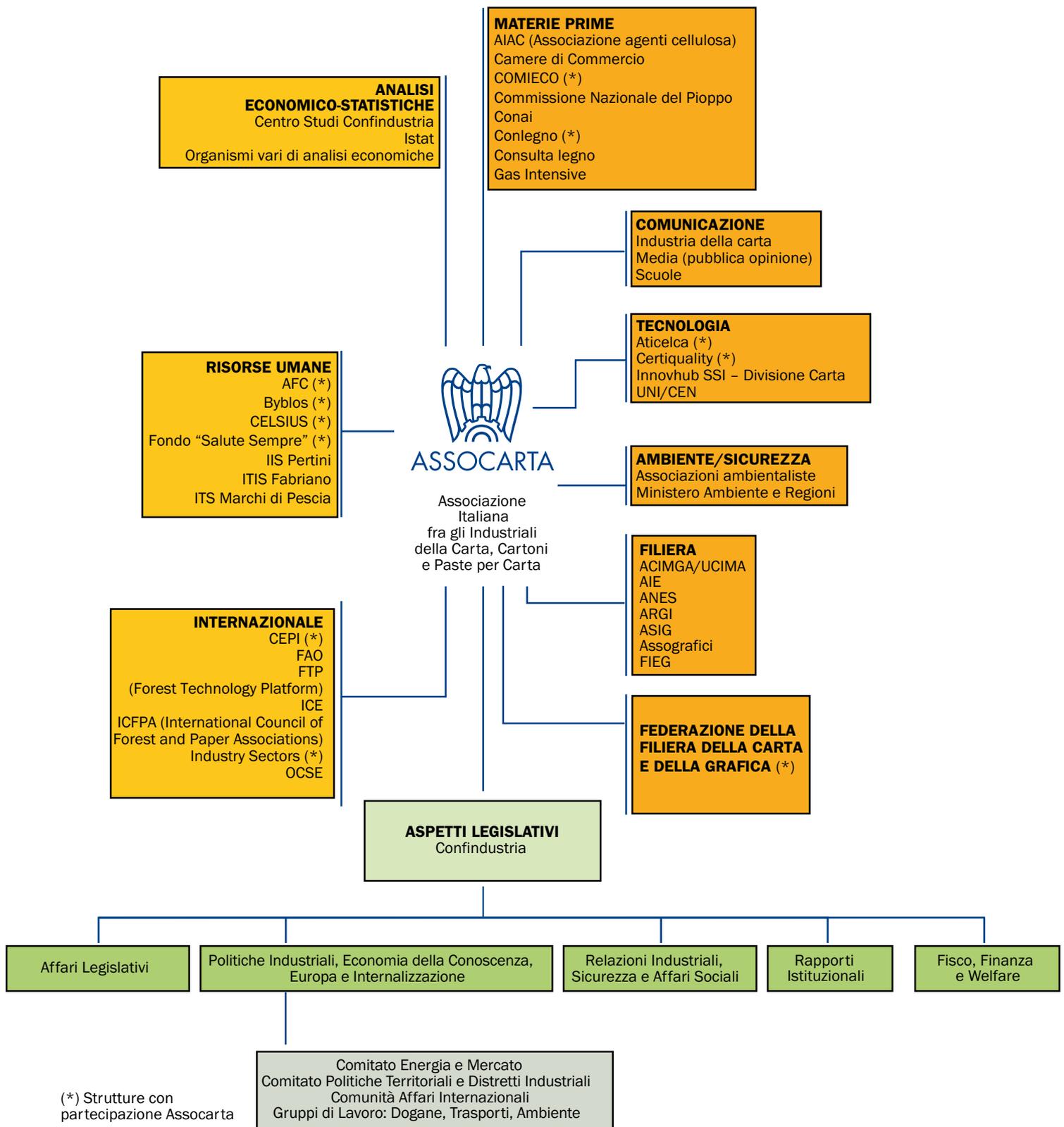
Sig.	<b>Gianni</b>	<b>Bozzi</b>		
Avv.	<b>Franzo</b>	<b>Grande Stevens</b>	Studio Grande Stevens	
Sig.	<b>Guido</b>	<b>Marchi</b>	Burgo Group	
Avv.	<b>Gian Luigi</b>	<b>Tosato</b>	Studio Tosato	

## Collegio dei revisori contabili

Rag.	<b>Franco</b>	<b>Eller Vainicher</b>	Studio Eller
Dr.	<b>Mauro</b>	<b>Chimetto</b>	Burgo Group
Dr.	<b>Giovanni</b>	<b>Pelis</b>	Gruppo Cordenons

Composizione al 31.05.2014

# INTERRELAZIONI TRA ASSOCARTA E MONDO ESTERNO



## LA STRUTTURA ASSOCARTA



*Presidente*  
**Paolo Culicchi**



*Direttore*  
**Massimo Medugno**  
*Ambiente, sicurezza,  
materie prime, carte  
per alimenti*



*Vice Direttore*  
**Massimo Ramunni**  
*Ambiente, sicurezza,  
materie prime, carte  
per alimenti*



*Budget, bilancio*  
**Giuliana Besozzi**



*Centro studi*  
**Cinzia Caradini**



*Comunicazione  
e ufficio stampa*  
**Maria Moroni**



*Relazioni esterne*  
**Stefano Vinciguerra**



*Energia, trasporti  
di settore*  
**Alessandro Bertoglio**



*Risorse umane, sicurezza  
formazione e scuola*  
**Gian Luca Antonelli**



*Segreteria di direzione*  
**Elena Rasini**



*Segreteria generale*  
**Elena Olivetti**



*Segreteria e supporto  
ufficio studi*  
**Lucia Morcelli**



*Supporto  
alla segreteria*  
**Vincenzo Puggioni**



*Servizi interni*  
**Anna Laserra  
Paola Moroni**

## I SOCI ASSOCARTA al 31 maggio 2014

### **CARTIERA DELL'ADDA SpA**

Via Cavour, 63  
23801 CALOLZIO CORTE (LC)  
Tel. 0341-635511-Fax 0341-635599

### **AHLSTROM ITALY SpA**

Via Stura, 98  
10075 MATHI (TO)  
Tel. 011-9260111 - Fax 011-9269617

### **CARTIERA F. AMATRUDA Sas**

Via delle Cartiere, 100  
84011 AMALFI (SA)  
Tel. 089-871315-Fax 089-8304233

### **MAURO BENEDETTI SpA**

Via Pievaiola, 164/M  
06132 Zona Ind. S. Andrea delle Fratte (PG)  
Tel. 075-52751 - Fax 075-5275237

### **CARTIERA DI BOSCO MARENGO SpA**

Via Casalcermelli, 11  
15062 BOSCO MARENGO (AL)  
Tel. 0131-299284 - Fax 0131-289649

### **BURGO GROUP SpA**

Via Piave, 1  
36077 ALTAVILLA VICENTINA (VI)  
Tel. 0444-396811-Fax 0444-396888

### **CARTIERA CA.MA. Srl**

Via Matteo Gianolio, 31  
27029 VIGEVANO (PV)  
Tel. 0381-71498 - Fax 0381-83247

### **CARTIERA DI CARBONERA SpA**

Via Borgo Padova, 69  
35012 CAMPOSAMPIERO (PD)  
Tel. 049-5790744 - Fax 049-5793492

### **CARTIERE MODESTO CARDELLA SpA**

Via Acquacalda, Il Trav., n. 20  
55100 S. PIETRO AVICO (LU)  
Tel. 0583-99871 - Fax 0583-998704

### **CARTIERA CARMENTA Srl**

Via 1° Maggio, 21  
35015 GALLIERA VENETA (PD)  
Tel. 049-9413777-Fax 049-9440020

### **CHAM PAPER GROUP ITALIA SpA**

Via Roma, 67  
35010 CARMIGNANO BRENTA (PD)  
Tel. 049-9423600 - Fax 049-9423700

### **CARTESAR SpA**

Via delle Fratte-Coperchia  
84080 PELLEZZANO (SA)  
Tel. 089-568601 - Fax 089-566375

### **CARTITALIA Srl**

Via Castellana, 90  
31036 OSPEDALETTO D'ISTRANA (TV)  
Tel. 0422-832336 - Fax 0422-730739

### **CARVAL**

Cart. di Valle Trompia Srl  
Via Sangervasio, 28  
25062 CONCESIO (BS)  
Tel. 030-2180859 - Fax 030-2180258

### **C.C.R. CARTIERA COOPERATIVA RIVALTA Srl**

Località Rivalta  
37020 BRENTINO BELLUNO (VR)  
Tel. 045-6284063 - Fax 045-6284096

### **CARTIERA DEL CHIESE SpA**

Via Tito Speri, 61  
25018 MONTICHIARI (BS)  
Tel. 030-9653711 - Fax 030-964444

### **CARTIERA CIACCI S.p.A.**

Via F. Da Montebello, 29  
47892 GUALDICCILOLO (REPUBBLICA DI SAN MARINO)  
Tel. 0549-999201 - Fax 0549-999406

### **CARTIERA DI COLOGNO S.p.A.**

Via Guzzina, 135  
20093 COLOGNO MONZESE (MI)  
Tel. 02-25390824 - Fax 02-25390824

### **CARTIERA CONFALONE SpA**

Via Maggiore Citro, 1 - Fraz. S. Bartolomeo  
83025 MONTORO INFERIORE (AV)  
Tel. 0825-503027 - Fax 0825-502169

### **GRUPPO CORDENONS SpA**

Via Niccolò Machiavelli, 38  
20145 MILANO (MI)  
Tel. 02-467101 - Fax 02-4818507

**DELICARTA SpA**

Via di Lucia, 23  
55016 PORCARI (LU)  
Tel. 0583-2681 - Fax 0583-299898

**DS SMITH PAPER ITALIA Srl**

Via del Frizzone  
55016 PORCARI (LU)  
Tel. 0583-2961 - Fax 0583-296657

**EUROVAST SpA**

Via del Brennero, 4 - Loc. Socciglia  
55023 BORGO A MOZZANO (LU)  
Tel. 0583-888803 - Fax 0583-88629

**FAVINI Srl**

Via Alcide De Gasperi, 26  
36028 ROSSANO VENETO (VI)  
Tel. 0424-547711 - Fax 0424-540684

**FEDRIGONI SpA**

Viale Piave, 3  
37135 VERONA (VR)  
Tel. 045-8087888 - Fax 045-8009015

**CARTIERA DI FERRARA SpA**

Via Marconi, 69  
44122 FERRARA (FE)  
Tel. 0532-772323 - Fax 0532-56642

**FORNACI SpA**

Via Fornaci, 16  
21054 FAGNANO OLONA (VA)  
Tel. 0331-617164 - Fax 0331-611211

**CARTIERA GALLIERA Srl**

Via 1° Maggio, 21  
35015 GALLIERA VENETA (PD)  
Tel. 049-9413777 - Fax 049-9440020

**CARTIERE DEL GARDA SpA**

Viale Rovereto, 15  
38066 RIVA DEL GARDA (TN)  
Tel. 0464-579111 - Fax 0464-521706

**CARTIERA GIORGIONE SpA**

Via Borgo Padova, 112  
31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)  
Tel. 0423-491221 - Fax 0423-498778

**CARTIERA GRILLO Sas di G. e D. Grillo**

Via Acquasanta, 20  
16010 GENOVA (GE)  
Tel. 010-6136630 - Fax 010-6133809

**CARTIERE DI GUARCINO SpA**

Via Madonna di Loreto, 2  
03016 GUARCINO (FR)  
Tel. 0775-4891 - Fax 0775-46609

**IDEALCART SpA**

Via del Murillo Km 3,500  
04013 SERMONETA (LT)  
Tel. 0773-318037 - Fax 0773-319075

**INDUSTRIA CARTARIA PIERETTI SpA**

Via del Fanuccio, 128  
55014 MARLIA (LU)  
Tel. 0583-30891 - Fax 0583-308930

**ICO Srl-INDUSTRIA CARTONE ONDULATO**

Via Tiburtina, 105  
66020 SAMBUCETO (SAN GIOVANNI TEATINO (CH)  
Tel. 085-444481 - Fax 199-15217111

**KIMBERLY-CLARK SpA**

Via Ernesto Lugaro, 15  
10123 TORINO (TO)  
Tel. 011-88141 - Fax 011-889120

**LUCART SpA**

Via Ciampi, 77  
55016 PORCARI (LU)  
Tel. 0583-2140 - Fax 0583-299051

**CARTIERA MANTOVANA Srl**

Piazza Franco Marenghi, 18  
46044 MAGLIO DI GOITO (MN)  
Tel. 0376-688216 - Fax 0376-686760

**A. MERATI & C. CARTIERA DI LAVENO SpA**

Via Silvio Pellico, 5  
21014 LAVENO MOMBELLO (VA)  
Tel. 0332-658011 - Fax 0332-667085

**CARTIERA DI MOMO SpA**

Via Valsesia, 22  
28015 MOMO (NO)  
Tel. 0321-990100 - Fax 0321-990152

**MONDIALCARTA SpA**

Loc. Renaccio-Diecimo  
55023 BORGO AMOZZANO (LU)  
Tel. 0583-8207 - Fax 0583/838205

**MUNKSJO ITALIA SpA**

Via Stura, 98  
10075 MATHI CANAVESE (TO)  
Tel. 011-9260111 - Fax 011-9269617

**CARTIERA DI NAVE SpA**

Via Trento, 86  
25075 NAVE (BS)  
Tel. 030-6830561 - Fax 030-6830562

**CARTIERA OLONA Sas di BELVISI DOTT. DAVIDE & C.**

Via G. Galilei, 6  
21055 GORLA MINORE (VA)  
Tel. 0331-601101 - Fax 0331-601173

**PAPER GROUP SpA**

Via Tazio Nuvolari, 23  
55012 CARRAIA-CAPANNORI (LU)  
Tel. 0583-98221 - Fax 0583-982298

**CARTIERA PARTENOPE Srl**

C.so Salvatore D'Amato, 3  
80022 ARZANO (NA)  
Tel. 081-7312998 - Fax 081-7316927

**CARTIERA PIERETTI SpA**

Via Masini, 95/97  
55014 MARLIA (LU)  
Tel. 0583-407575 - Fax 0583-407444

**CARTIERE DEL POLESINE SpA**

Viale Stazione, 1  
45017 LOREO (RO)  
Tel. 0426-922211 - Fax 0426-922222

**CARTIERE RODOLFO REGUZZONI Srl**

Via Canonico Pio Rolla, 78  
10094 GIAVENO (TO)  
Tel. 011-9376112 - Fax 011-9378584

**R.D.M. OVARO SpA**

Via Cartiera, 27  
33025 OVARO (UD)  
Tel. 02-89966111 - Fax 02/89966101

**RENO DEMEDICI SpA**

Via Durini, 16/18  
20122 MILANO (MI)  
Tel. 02-89966202 - Fax 02/89966200

**CARTIERA DI RIVIGNANO Srl**

in liquidazione  
Via Giordano Bruno, 32  
33050 RIVIGNANO (UD)  
Tel. 0432-772811 - Fax 0432-772828

**CARTIERE SACI SpA**

Strada della Ferriera, 17  
37135 VERONA (VR)  
Tel. 045-8550077 - Fax 045-8550024

**CARTONIFICIO SANDRESCHI Srl**

Via delle Cartiere, 1  
55019 VILLA BASILICA (LU)  
Tel. 0572-43033 - Fax 0572-43504

**CARTIERA SAN FELICE SpA**

Via Calabbiana, 1  
51100 PITECCIO (PT)  
Tel. 0573-99871 - Fax 0573-41468

**CARTIERA SAN GIORGIO Srl**

Via Malenchini, 13  
16158 GENOVA VOLTRI (GE)  
Tel. 010-639159 - Fax 010-639153

**CARTIERA SAN MARTINO SpA**

Via Ferrazza, 15/A  
03030 BROCCOSTELLA (FR)  
Tel. 0776-891242 - Fax 0776-890461

**SCA HYGIENE PRODUCTS SpA**

Via XXV Aprile, 2  
55011 FRAZIONE BADIA POZZEVERI - ALTOPASCIO (LU)  
Tel. 0583-938611 - Fax 0583-938640

**SICEM-SAGA SpA**

Via delle Industrie, 58  
42026 CIANO D'ENZA (CANOSSA) (RE)  
Tel. 0522-242811 - Fax 0522-878944

**SMURFIT KAPPA ITALIA SpA**

Via del Mulino  
55051 PONTE ALL'ANIA (LU)  
Tel. 0583-70031 - Fax 0583-709179

**SOFFASS SpA**

Via Fossanuova, 59  
55016 PORCARI (LU)  
Tel. 0583-2681 - Fax 0583-211344

**SONOCO ALCORE - DEMOLLI Srl**

Via Urago, 10  
22038 TAVERNERIO (CO)  
Tel. 031-429811 - Fax 031-427720

**TOLENTINO Srl**

Via Borgo Cartiere, 20  
62029 TOLENTINO (MC)  
Tel. 0733-956601 - Fax 0733-966401

**CARTIERE DI TREVÌ SpA**

Via Clitunno, 4  
06039 TREVÌ (PG)  
Tel. 0742-38511 - Fax 0742-385130

**INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI SpA**

Piano della Rocca  
55023 BORGAMOZZANO (LU)  
Tel. 0583-888888 - Fax 0583-888990

**CARTIERA DEL VIGNALETTO Srl**

Località Tre Ponti, 8 - S. Maria  
37059 ZEVIO (VR)  
Tel. 045-6069005 - Fax 045-6069116

**CARTIERE VILLA LAGARINA SpA**

Via Pesenti, 1  
38060 VILLA LA GARINA (TN)  
Tel. 0464-411511 - Fax 0464-410400

**WEPA LUCCA Srl**

Loc. Salanetti  
55012 LUNATA - CAPANNORI (LU)  
Tel. 0583-4481 - Fax 0583-448409

**SOCI AGGREGATI****VALMET SPA**

Via Victor Hugo, 4  
22123 Milano (MI)  
Tel. 031-4129452 - Fax 031-396533

**PAPER DI VIPAC Srl a socio unico**

Via Appia Antica, 53  
81020 SAN NICOLA L/S (CE)  
Tel. 0823.490011 - Fax 0823.256360

**VOITH PAPER Srl**

Via Daniele Manin 16-18  
36015 SCHIO (VI)  
Tel. 0445-690500 - Fax 0445-690510



## ASSOCARTA

### **Assocarta**

*Associazione Italiana  
fra gli Industriali  
della Carta, Cartoni  
e Paste per Carta*

### **Milano**

Bastioni di Porta Volta, 7  
20121 Milano  
Tel. +39 02 29003018 r.a.  
Fax +39 02 29003396

### **Roma**

Viale Pasteur, 8/10  
00144 Roma  
Tel. +39 06 5919131 – 06 5919140  
Fax +39 06 5910876

### **Assocarta**

*assocarta@assocarta.it  
www.assocarta.it*

### **Confindustria**

*www.confindustria.it*

### **Federazione della Filiera della Carta e della Grafica**

*www.federazionecartagrafica.it*

### **Cepi**

*www.cepi.org*

Realizzazione editoriale

### **Tecniche Nuove Spa**

Via Eritrea 21  
20157 Milano  
Tel. 02 390901 • Fax 02 3551472  
*www.tecnichenuove.com*

Grafica di Franco Beretta

Stampato da Bozzi Multimedia srl – Novate Milanese (MI)  
su carta Fedrigoni Woodstock Betulla.

Si ringraziano per le foto relative a impianti, processi  
e prodotti: Burgo Group SpA, Cartesar SpA,  
Cartiere del Garda SpA, Cham Paper Group Italia SpA,  
Fedrigoni SpA, Reno De Medici SpA, Sofidel SpA



Il lato  
verde  
della  
carta





ASSOCARTA

Associazione Italiana  
fra gli Industriali  
della Carta, Cartoni  
e Paste per Carta

**MILANO**

Bastioni di Porta Volta, 7  
20121 Milano  
Tel. + 39 02 29003018 r.a.  
Fax +39 02 29003396

**ROMA**

Viale Pasteur, 8/10  
00144 Roma  
Tel. +39 06 5919131 – 06 5919140  
Fax +39 06 5910876

[www.assocarta.it](http://www.assocarta.it)

[assocarta@assocarta.it](mailto:assocarta@assocarta.it)

